Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 | ROMA — Giovedì, 21 maggio | Numero 120

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **22**; semestre L. **12**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Motu proprio:

Con decreto del 15 dicembre 1907:

a grand'uffiziale:

Salvarezza dott. comm. Cesare, consigliere di Stato già R. commissario del comune di Roma.
Morando conte dott. Gian Giacomo, deputato al Parlamento segretario dell'ufficio di presidenza.
Pavia avv. Angelo, id. id.
Lucifero marchese Alfonso, id. id.
De Asarta conte Vittorio, id. questore della Camera.
Podestà nob. Luigi, id. id.

a commendatore:

Nuvoloni comm. avv. Luigi, direttore degli uffici di questura della Camera dei deputati.
Trinchieri comm. dott. Adriano, prefetto della provincia di Messina.

a cavaliere:

Veran cav. Andrea, capitano dei RR. carabinieri a riposo.
Monnosi prof. cav. uff. Enrico, revisore dei resoconti parlamentari della Camera dei deputati.
Galeotti avv. cav. uff. Ugo, aggiunto capo della segreteria della Camera dei deputati.

Con decreto del 19 dicembre 1907:

a commendatore:

Balestreri cav. Costanzo, avvocato in San Remo.

ad uffiziale:

D'Afflitto marchese Francesco, maggiore comandante la divisione dei RR. carabinieri di Genova.
Modigliani comm. Moisè, consigliere della Camera di commercio di Roma.

a cavaliere:

Grossetti Giuseppe, capitano dei RR. carabinieri.

Con decreti del 19 dicembre 1907:

a gran cordone

Viganò cav. Ettore, tenente generale, senatore del Regno.
Carcano avv. cav. S. E. Paolo, deputato al Parlamento, ministro segretario di Stato per il tesoro.
Cocco-Ortu S. E. cav. avv. Francesco, id., ministro d'agricoltura, industria e commercio.

a grand'uffiziale:

Orlando S. E. prof. comm. avv. Vittorio Emanuele, deputato al Parlamento, ministro di grazia e giustizia e dei culti.

Bertolini S. E. comm. prof. avv. Pietro, id., ministro segretario di Stato per i lavori pubblici.

Suardi conte comm. Gianforte, deputato al Parlamento, pro sindaco di Bergamo.

a commendatore:

Cottafavi S. E. avv. Ottavio, deputato al Parlamento, sottosegretario di Stato per le finanze.

ad uffiziale:

Savarine Corti nob. Emilio, segretario del Consiglio direttivo del Sottocomitato regionale della Croce rossa italiana in Torino.

a cavaliere:

Del Carretto di Torre Bormida march. Ernesto, membro del Consiglio direttivo del Sottocomitato regionale della Croce Rossa in Torino.

De Herra nob. avv. Cesare, vice presidente del Sottocomitato id. id. di Milano.

Galletti di San Cataldo, conte Ruggero, consigliere id. id. di Palermo.

Sulla proposta del Primo Segretario pel Gran Magistero Mauriziano.

Con decreti del 19 dicembre 1907:

ad uffiziale:

Falconet cav. Carlo, capo sezione di 1ª classe nella R. segreteria del Gran Magistero Mauriziano.

Berroni cav. Carlo Felice capo archivista dell'Ordine Mauriziano, comandato ad esercitare le funzioni di capo sezione presso la divisione di Roma.

a cavaliere:

Bosco conte avv. Vittorio, segretario nella R. segreteria del Gran Magistero Mauriziano.

Vallauri cav. ing. Giovanni, id. id.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreti del 24 novembre e 1° dicembre 1907:

a cavaliere:

Kaiser Giovanni, professore di lettere di 2ª classe nel corpo civile insegnante della R. accademia navale collocato a riposo.

Tur Carlo, id. id.

Secca Antonio, capitano di porto di 3ª classe nel corpo delle capitanerie di porto collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreti dell'8 dicembre 1907:

a grand'uffiziale:

Masucci comm. Giovanni, sostituto procuratore generale di Corte di cassazione collocato a riposo a sua domanda.

a commendatore:

Prato comm. Giovanni, procuratore generale di Corte d'appello collocato a riposo a sua domanda.

ad uffiziale:

Brayda cav. Giovanni, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

Pellegrinetti cav. Angelo, presidente del tribunale civile e penale id. id.

Radice cav. Federico, sostituto procuratore generale di Corte di appello, id. id.

Fontana cav. Nicolò, procuratore del Re, id. id.

a cavaliere:

Lastaria cav. Michele, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

Crosta Curti Petarda cav. Francesco Giacomo, presidente di tribunale civile e penale, id. id.

Villa cav. Achille, id. id.

Rognoni cav. Antonio, id. id.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreto del 28 novembre 1907:

A grand'ufficiale:

Calosso comm. Leone, direttore generale nel Ministero delle finanze, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Motu-Proprio

Con decreti dell'8 dicembre 1907:

a commendatore:

Vivante prof. cav. Cesare, professore nella R. Università di Roma.

Feltrinelli cav. ing. Giuseppe fu Angelo da Milano.

Sapuppo Giovanni, presidente della 2ª Esposizione agricola siciliana in Catania.

a cavaliere:

De Lucchi Italo, sindaco di Greve.

Con decreto del 15 dicembre 1907:

a grand' uffiziale:

Nicolis di Robilant cav. Mario, maggiore generale già delegato militare italiano alla 2ª conferenza dell'Aja.

a commendatore:

Piovanelli prof. cav. uff. Emilio, aggiunto capo dell'ufficio di revisione dei resoconti parlamentari alla Camera dei deputati.

Castiglia Francesco, capitano di vascello delegato della R. marina alla 2ª Conferenza dell'Aja.

ad uffiziale:

Graziani cav. prof. avv. Ludovico, aggiunto capo della statistica legislativa alla Camera dei deputati.

Rovini dott. cav. Antonio, vice bibliotecario della Camera dei deputati.

Fortina avv. Giuseppe, sindaco di Vercelli.

a cavaliere:

Piperno avv. Ettore, stenografo della Camera dei deputati.

Orlandi Mario, ragioniere id. id.

Sereno Luigi, scultore autore del monumento al Re Umberto I, in Vercelli.

Con decreto del 19 dicembre 1907:

a commendatore:

Craveri avv. Alessandro, assessore comunale di Genova.

Iacono cav. Gioacchino, consigliere comunale e provinciale di Siracusa.

ad uffiziale:

Caretti cav. Giacomo, consigliere comunale di Roma, membro della Commissione per la revisione della tariffa daziaria di Roma.
Vannisanti cav. Giuseppe, consigliere della Camera di commercio di Roma, membro id.

a cavaliere:

Cecchini Giulio, ex-consigliere comunale di Roma.
Lacchini Aristodemo, tenente dei RR. carabinieri.
Mantovani avv. Giulio, ufficiale di segreteria del Senato del Regno

Con decreto del 29 dicembre 1907:

a commendatore:

Segrè cav. prof. Carlo, incaricato di letteratura italiana comparata nella R. Università di Roma.
Rodinò nob. avv. Luigi, membro della Giunta comunale di Napoli.
Geremicca avv. Alberto, consigliere comunale e deputato provinciale di Napoli.
Pierotti cav. dott. Francesco, medico-chirurgo in Spezia.

ad uffiziale:

Baduel cav. Alessandro, presidente del Sottocomitato di sezione della Croce Rossa in Perugia.

a cavaliere:

Sagramoso conte Orazio, vice presidente del Sottocomitato regionale della Croce Rossa in Verona.
Ventura Luigi, stenografo al Senato del Regno.

Sulla proposta del primo segretario di Sua Maestà pel Gran Magistero mauriziano cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia:

Con decreti del 19 dicembre 1907:

a grand'ufficiale:

Borda comm. Felice, direttore capo divisione di 1ª classe nella R. segreteria del Gran Magistero, collocato a riposo, a sua domanda.

a cavaliere:

Oreglia di Santo Stefano avv. Federico (dei Baroni), segretario nella R. segreteria del Gran Magistero mauriziano.
Lusso geom. Antonio, agente dell'Ordine mauriziano per la tenuta di Chivasso, dispensato dal servizio.

Sulla proposta del ministro dell'interno.

Con decreti del 5, 8, 12 e 15 dicembre 1907:

a commendatore:

Balocco cav. uff. Michele, archivista capo nel Ministero dell'interno, collocato a riposo.

ad uffiziale:

Spinola cav. Luigi, consigliere provinciale (Alessandria).
Caligaris avv. cav. Gustavo fu Annibale, delegato di beneficenza dell'Opera pia di San Paolo.
Dogliotti cav. Eugenio di Remigio, colonnello comandante la legione allievi carabinieri.
Clemente cav. avv. Domenico di Pasquale, sindaco di Cervinara (Avellino), consigliere provinciale.
Quadrio cav. nob. rag. Emilio fu Andrea, presidente della Deputazione provinciale di Sondrio.
Aveta cav. Luigi fu Michele, notabile della sezione Pendino di Napoli.
Fogliata cav. prof. dott. Giacinto di Giov. Battista, sindaco di Bagni di San Giuliano, membro del Consiglio provinciale sanitario di Pisa.
Spata cav. dott. Atanasio fu Martino da Palazzo Adriano, primo archivista di Stato, collocato a riposo.

a cavaliere:

Cairola avv. Zaverio fu Antonio da Torino.
Eustachi Prospero di Giuseppe, sindaco di Cesi (Perugia).
Garino Spirito fu Giovanni Battista, sindaco di Arborello Valle di Macra (Cuneo).
Losano Francesco fu Nicola, sindaco di Buriasco (Torino).
Turazza avv. Enrico, deputato provinciale di Padova.
Fato dott Giuseppe, medico-chirurgo in Bari.
Scaramellino dott. Tommaso, medico-chirurgo, consigliere comunale di Vico Equense.
Pugliesi Vincenzo, ex-consigliere comunale di Alcamo.
Salvio Giammaria fu Lodovico, da Napoli.
Ciancio not. Serafino, sindaco di San Severino Lucano.
Viola Remo di Nicola, nato e residente in Roma.
Chiri Chiaffredo, ex-sindaco di Paesana (Cuneo).
Grosso dott. Francesco, medico condotto di Polonghera (Cuneo).
Bianco dott. Paolo, ufficiale sanitario di Mugnano del Cardinale.
Rosso Luigi, ex-sindaco di Govone.
Zini dott. Domenico, ufficiale sanitario in Verona.
Terlizzi avv. Giuseppe, consigliere provinciale di Avellino.
Caccese dott. Domenico, id. id.
Rossi Domenico, sindaco di Marsciano (Perugia).
Scrocco dott. Antonio, vice commissario di P. S.
Merlotti Carlo, sindaco di Solbiate Arno (Milano).
Cerulli dott. Ugo, assessore comunale di Aquila.
Brunero Giovanni, delegato di P. S. di 1ª classe.
Trizzino dott. Lorenzo, medico condotto in Bivona.
Selmi dott. Cesare, ex-consigliere provinciale in Pistoia.
Corsini Giuseppe, presidente del ricovero di mendicità di Pistoia
Salvigni Luigi, assessore comunale di Savignano di Romagna.
Covone dott. Carmine, medico condotto in Santa Croce del Sannio.
Piergili avv. Alighiero, tenente dei RR. carabinieri.
Casalegno geom. Giuseppe, consigliere comunale di Villanova Solaro (Cuneo).
Mossino avv. Roberto, segretario di prefettura.

Sulla proposta del ministro degli affari esteri:

Con decreti del 3, 10, 14, 24 e 28 novembre 1907:

a gran cordone:

Imperiali march. Guglielmo (dei principi di Francavilla) R. ambasciatore d'Italia a Costantinopoli.
Gallina conte Giovanni, id. id. a Tokio.

ad uffiziale:

Bulgheroni cav. Franz.
Mondini cav. Pietro, R. vice console di 2ª categoria, in Monaco di Baviera.
Caviglia cav. Bonaventura.
Maggi cav. Emilio.

a cavaliere:

Mastrazzi Emilio, R. agente consolare d'Italia, in Villa Rica.
Profili Alessandro, tenente dei RR. carabinieri.
Arditi Stefano.
Bracale Leopoldo.
Campodonico dott. Stefano.
De Negri Americo.
Rivarola Luigi.
Anselmi Giuseppe.
Cambiagio Silvio, segretario di Legazione.
Carrara Stefano, console.
Ricci prof. Luigi.
Catania Angelo.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreti del 10, 24 e 28 novembre 1907:

a grand'uffiziale:

Moreno Vittorio, contr'ammiraglio.

a commendatore:

Leonardi Cattolica Pasquale, contr'ammiraglio.

ad uffiziale.

Patris Giovanni, capitano di vascello.
Trifari Eugenio, id.
Mamoli Angelo, id.
Magliano Girolamo, id.
Ruberti Cesare, direttore capo divisione di 1ª classe.

a cavaliere:

Navone Luigi, tenente di vascello.
Avezza Raniero, id.
Sorrentino Alfredo, id.
Marchese Roberto, id.
Gais Luigi, id.
Castellino Luigi, id.
Monaco Roberto, id.
Asso Luigi, maggiore macchinista nella R. marina.
Onetti Giuseppe, id.
Parmigiano Antonio, id.
Marchesi Amedeo, id..
Petruolo Vincenzo, id.
Colorni Umberto, capitano medico della R. marina.
Cavallari Francesco, id.
Carbone Leonardo, id.
Serravalle Vittorio, capitano commissario, id.
Gandolfo Giacomo, id. id.
Della Corte Alessandro, id. id.
Berretta Sergio, id. id.
Nikolassy Carlo, archivista di 1ª classe.
Serra Maninchedda Romolo, ufficiale di porto di 1ª classe.
Fincati Marino, id. id.
Cabitto Plinio id. id.
Buonocore Antonio, id. id.
Manfrin Federico, capo tecnico di 1ª classe nella R. marina collocato a riposo.
Fico Aniello, id. id.
Saltarini Eugenio, capitano macchinista collocato in posizione ausiliaria.

Con decreto del 1° dicembre 1907:

ad uffiziale:

Spalice Salvatore, capo tecnico principale del personale civile tecnico della R. marina, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con [illegible] del 2[illegible] novembre, 1 [illegible], 12, 15 dicembre 1907:

a grand'uffiziale:

Broggi comm. Isidoro, procuratore generale di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

a commendatore:

Magliani cav. Giovanni, presidente di sezione di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

Bergamaschi cav. Alessandro, consigliere di Corte di cassazione id. id.

De Meo cav. uff. Antonio, sostituto procuratore generale di Corte d'appello, id. id.

Bandettini di Poggio [illegible] id. id.
Gatti cav. Giovanni, id. id.
Pecoraro cav. Camillo, id. id.

ad uffiziale:

Grano cav. Giuseppe, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo.
Ruffo cav. Luigi, id. id.
Petrone cav. Saverio, id. id.
Fedozzi cav. Carlo, id. id.
Nassi cav. Vincenzo, presidente di tribunale civile e penale, id. id.
Tufano cav. Alfonso, id. id.
Pisanisi cav. Francesco, consigliere di Corte d'appello, id. id.
D'Alessandro cav. Francesco Paolo, id. id.
Romagnoli cav. Ermete, id. id.
Taberini cav. Amato, id. id.
Monetti cav. Salvatore, id. id.
Mariani cav. Carlo, presidente di tribunale civile e penale, id. id.
Geofilo cav. Francesco, vice presidente id. id.
Bassoni cav. Carlo, consigliere di Corte d'appello, id. id.
Capone cav. Oronzo, id. id.
Mazzini cav. Gaetano, id. id.
Quadrio cav. Carlo, id. id.
Ricciullo cav. Tommaso, sostituto procuratore generale di Corte d'appello, id. id.
Cestari cav. Tommaso, consigliere di corte d'appello, id. id.

a cavaliere:

Ponte Giuseppe, presidente di tribunale civile e penale, collocato a riposo.
Miotti Giuseppe, giudice di tribunale, id. id.
Ortona Domenico, id. id.
Occhipinti Giuseppe, id. id.
Moronari Antonio, id. id.
Solimando Francesco Paolo, consigliere di Corte d'appello id. id.
De Tommaso Francesco, giudice di tribunale id. id.
Maio Ignazio, archivista nell'economato dei benefici vacanti id. id.
Belli conte Edoardo, conciliatore in Viterbo.
Ungaretti Gasparo, giudice di tribunale collocato a riposo.
Mazzi Camillo, id. id.
Viceconte Giuseppe Nicola, conciliatore in Francavilla sul Sinni.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con RR. decreti del 5, 8 e 15 dicembre 1907:

a gran cordone:

(Sentito il Consiglio dei ministri)

Busca Gioacchino, direttore generale nel Ministero delle finanze, collocato a riposo.

ad uffiziali:

Capellini cav. Giovanni Battista, agente superiore nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, collocato a riposo.

a cavaliere:

Caracciolo Antonio, agente di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, collocato a riposo.
Elia Annibale, id. id. id.
Sbrojavacca Achille, id. id. id.
Tinivella Andrea, id. id. id. (per motivi di salute).
Provenzale Alfonso, id. id. id.
Morelli Carlo, ricevitore del registro, collocato a riposo.
Giglio Ferdinando, magazziniere di vendita sale e tabacchi, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreto del 5 dicembre 1907:

ad uffiziale:

Macchini ingegnere Stefano, ispettore nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica:

Con decreto del 20 ottobre 1907:

ad uffiziale:

Marchi cav. dott. Pietro, capo d'istituto effettivo nel R. istituto tecnico di Firenze, collocato a riposo.

Nitti cav. Giambattista, professore ordinario di storia nei RR. istituti tecnici, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il ministro del tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 26 aprile 1908, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 10,000.00 dal fondo di riserva per le « spese impreviste » occorrenti per le spese della Commissione d'inchiesta per il Ministero della pubblica istruzione.*

SIRE!

Col progetto di legge n. 969, già approvato dalla Camera il giorno 4 del corrente aprile, fu chiesta una maggiore assegnazione di L. 20,000 al capitolo n. 15 del bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica per far fronte alle spese della Commissione d'inchiesta sui servizi dipendenti dal Ministero stesso, nominata con decreto Reale n. 97 dell'8 marzo u. s.

Tale progetto non potrà ottenere sollecitamente la sanzione legislativa, perchè il Senato ha prorogato i suoi lavori per le vacanze pasquali. E siccome urge di mettere a disposizione della Giunta d'inchiesta almeno i mezzi affinchè possa far fronte alle prime spese improrogabili di indennità e compensi, il Consiglio dei ministri ha deliberato di valersi della facoltà concessagli dall'art. 38 della legge di contabilità generale, prelevando la somma all'uopo occorrente in lire diecimila dal fondo di riserva delle spese impreviste.

A ciò intende il seguente schema di decreto che il riferente si onora di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra.

Il numero **188** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1907-908, aumentato di L. 56,000 in virtù del reintegro autorizzato con la legge 2 gennaio 1908, n. 2, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 941,340, rimane disponibile la somma di L. 114,660;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 121 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1907-1908, è autorizzata una 25ª prelevazione nella somma di lire diecimila (L. 10,000), da portarsi in aumento al capitolo n. 15: « Ispezioni e missioni diverse presso il Ministero ecc. », dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN BUENOS AIRES

ELENCO *nominativo dei nazionali deceduti in Buenos Aires, durante il mese di marzo 1908.*

Anoruso Antonio, d'anni 26 — Alsiseri Santo, id. 68 — Amato Antonio, id. 73 — Albertarelli Santo, id. 58 — Alemane Giovanni, id. 70 — Aita Raffaele, id. 36 — Altieri Pasquale, id. 18 — Agustoni Maria, id. 70 — Arabia Francesco, id. 20 — Arquatichi Gaudenzio, id. 51 — Albini Maria, id. 40 — Arvisani Benedetta, id. 31 — Bertolotti Giovanni, id. 74 — Bacigalupo Luigia, id. 58 — Brancati Maria, id. 86 — Brescia Giocomo, id. 45 — Bandeira Francesco, id. 30 — Bellotti Teresa, id. 47 — Berretta Giovanni, id. 43 — Bocalandro Francesco, id. 53 — Barone Sabino, id. 24 — Boero Anna, id. 40 — Bianchemano Francesco, id. 53 — Bordorri Carlo, id. 54 — Bardi Angela, id. 53 — Chorulo Antonio, id. 65 — Carabani Arturo, id. 43 — Cassanello Eugenio, id. 54 — Crespi Antonio, id. 83 — Cosentino Carmine, id. 30 — Camagni Natalio, id. 66 — Coletti Ruggero, 29 — Croce Pasquale, id. 73 — Colombari Giuseppe, id. 58 — Calabria Rosario, id. 95 — Castagneto Agostino, id. 63 — Crespi Angelo, id. 64 — Cecchi Liberato, id. 21 — Costobile Pasquale, id. 15.

Campana Luigia, d'anni 62 — Calcagno Antonio, id. 57 — Chiappetta Pietro, id. 72 — Carenzo Giacinta, id. 76 — Castillo Riccardo, id. 25 — Capurro Sebastiano, id. 62 — Cariani Raffaele, id. 52 — Chiappello Battista, id. 46 — Carmesano Santa, id. 32 — Cozzi Rocco, id. 66 — Cosso Antonio, id. 42 — Ciarlo Giovanni, id. 58 — Coscia Vincenza, id. 48 — Colombo Pietro, id. 68 — Cavatorta Fermina, id. 29 — De Renzis Francesco, id. 45 — De Simone Cherubina, id. 70 — Devoto Maddalena, id. 85 — Denoraro Nicola, id. 76 — D'Amore Pietro, id. 43 — De Vincenzi Giuseppe, id. 56 — De Lorenzo Antonio, id. 36 — Fusco Ferdinando, id. 59 — Florio Giovanna, id. 47 — Faldutti Antonio, id. 19 — Fazzini Vincenzo, id. 80 — Fasanello Natalio, id. 45 — Fenestra Chiara, id. 40 — Freschi Attilio, 17 — Fossa Pietro, id. 20 — Ferrer Florinda, id. 43 — Franco Giovanni, id. 34 — Falero Francesco, id. 87 — Fronte Giuseppe, id. 53 — Filadelfo Cristofaro, id. 44 — Ferraro Fortunata, id. 20 — Frasino Maria, id. 57 —

Giannone Pasquale, d'anni 41 — Goletti Michele, id. 56 — Giustiniano Daniele, id. 47 — Guazzetti Pietro, id. 29 — Ghillino Carlo, id. 77 — Giavetti Enrico, id. 63 — Giannuzzi Margherita, id. 24 — Gangale Carmelo, id. 27 — Gajano Caterina, id. 86 — Gibelli Giovanni, id. 55 — Grassi Luigi, id. 28 — Gargiulo Michele, id. 57 — Galdabini Margherita, id. 41.

Lassano Antonio, d'anni 34 — Legnaro Giovanni, id. 57 — Lica Luigi, id. 23 — Labiola Rocco, id. 58 — Lista Nicola, id. 31 — Lercari Lorenzo, id. 68 — Luchetti Leopoldo, id. 87 — Lavona Carolina, id. 80 — Marcone Armando, id. 53 — Macignoli Campo, id. 60 — Mesidoro Angela, id. 37 — Montesano Rosa, id. 54 — Massa Angela, id. 26 — Marchese Maddalena, id. 81 — Mencoso Giovanni, id. 52 — Mazzullo Raffaele, id. 47 — Mundini Ambrogio, id. 88 — Marcica Rosa, id. 2 — Massini Andrea, id. 61 — Morra Giuseppe, id. 52 — Manini Giuseppe, id. 20 — Macri Giuseppe, id. 60 — Migliaccio Salvatore, id. 31 — Menini Domenica, id. 74 — Magaldi Agostino, id. 53 — Manzoni Battista, id 23 — Marcellino Giorgio, id. 68 — Magliotto Bartolomeo, id. 83 — Menon Giacomo, id. 52 — Morello Caterina, id. 12 — Negroni Maria, id. 76 — Nicoletti Emma, id. 25 — Norris Domenico, id. 12 — Pasqualetti Luigia, id. 55 — Penciroli Battista, id. 56 — Pinasco Fortunato, id. 33 — Pietrcmicca Giuseppe, id. 12 — Puglia Sabato, id. 76 — Pettinaroli Pietro, id. 24 — Palermo Giuseppe, id. 35 — Pavila Domenico, id. 62 — Pellegrino Giovanni, id. 52 — Piatto Domenico, id. 53 Pecchi Ferdinando, id. 62 — Pasadore Gio. Battista, id. 48 — Pedrazzini Antonio, id 57 — Piccardi Paolo, id. 20 — Pigni Tobia, id. 67 — Pariza Maria, id. 31 - Piccolo Luigia, id 45.

Pintarelli Maria, d'anni 42 — Pugliese Saverio, id. 72 — Palma Bartolomeo, id. 42 — Puglia Michele, id. 42 — Persico Mosè, id. 22 — Pestorgine Giuseppe, id. 63 — Porini Andrea, id. 43 — Rossi Francesco, id. 57 — Rosas Giacomo, id. 48 — Rossetti Giovanni, id. 28 — Ronzano Angelo, id. 88 — Robaldo Alfonso, id. 29 — Romanes Salvatore, id. 45 — Russo Rosario, 34 — Rosaschi Giuseppe, id. 49 — Renzio Antonio, id. 28 — Rolandi Pietro, id. 19 — Rebuffatti Antonia, id. 32 — Rossetti Amalia, id. 52 — Stocchetti Filippo, id. 76 — Sala Celestina, id. 96 — Stabile Angelo, id. 68 — Salora Cristofaro, id 53 — Saracini Maria, id. 39 — Storini Giuseppe, id. 80 — Salvini Filomena, id. 42 — Striano Pasquale, 15 — Scagnolari Alfonso, id. 35 — Sangiorgio Tancredi, id. 53 — Sasso Carlo, id. 37 — Semino Linda, id. 33 — Sarti Cristofaro, id. 68 — Spinelli Lucia, id. 46 — Scasussi Giovanni, id. 57 — Spreafico Battista, id. 44 — Tognolotti Domenico, id. 45 — Trivelli Angela, id. 74 — Tarico Francesco, id. 56 — Vellella Giuseppe, id. 50 — Valentini Angelo, id. 65 — Verdi Pietro, id. 53 — Villa Enrico, id. 38 — Viciconti Maria, id. 11 — Zulli Giuseppe, id. 12.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 26 aprile 1908:

Sagnotti Augusto, tenente medico ospedale Perugia, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto 2 aprile 1908:

Vignoli Alfredo, capitano commissario direzione commissariato 6° corpo armata, collocato in posizione ausiliaria a sua domanda, dal 1° maggio 1908.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 2 aprile 1908:

Tirabosco Cornelio, capitano contabile reggimento Genova cavalleria, collocato in posizione ausiliaria dal 30 gennaio 1908.

Con R. decreto del 26 aprile 1908:

Panfili Agesilao, tenente contabile 20 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego per la durata di tre mesi.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 30 aprile 1908:

Varriale Ernesto, archivista di 2ª classe, promosso archivista di 1ª classe.

Caccioppoli Oronzo, applicato di 1ª id., id. id. 2ª id. con riserva d'anzianità.

Salvati Salvatore, id. 2ª id., id. applicato in 1ª id.

Paternò-Sessa Gio. Battista, id. 3ª id., id. id. 2ª id.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 26 aprile 1908:

Tucci dott. Giovanni, sostituto segretario di 1ª classe, promosso segretario di 3ª classe, a decorrere dal 1° maggio 1908.

Ferrieri-Caputi dott. Nicola, id. 2ª id., id. alla 1ª classe id. id.

Bonzani dott. Augusto, id. aggiunto, id. sostituto segretario di 2ª classe.

Ragionieri d'artiglieria.

Con R. decreto del 26 aprile 1908:

Signorini Giovanni, ragioniere di 2ª classe, direzione artiglieria Spezia, collocato in aspettativa per infermità comprovata, coll'annuo assegnamento di L. 1000, a decorrere dal 1° maggio 1908 e non oltre due anni.

Capitecnici d'artiglieria e genio.

Con R. decreto del 26 aprile 1908:

Moretti Luigi, capo operaio di 1ª classe, officina costruzione genio Pavia, nominato capotecnico d'artiglieria e genio di 3ª classe, in applicazione dell'art. 12 del R. decreto 28 aprile 1901, n. 202.

Ufficiali d'ordine delle Amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 26 aprile 1908:

Masotto Enrico, ufficiale d'ordine di 3ª classe, collocato in aspettativa per infermità comprovata, con l'annuo assegno di L. 750, a decorrere dal 1° maggio 1908 e non oltre due anni.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 22 marzo 1908:

Maifreni cav. Antonio, maggiore fanteria, distretto Mantova, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° aprile 1908 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 16 aprile 1908:

Patti Alessandro, tenente medico, accettata la dimissione dal grado.

Izzo Nicola, id. id., considerato dimissionario dal grado, a datare dal 1° marzo 1908, essendo stato nominato tenente medico nella R. marina, con R. decreto 23 febbraio 1908.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 16 aprile 1908:

Falsaperla Erasmo, tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazione.

Con decreto del 20 maggio 1908, il ministro d'agricoltura, industria e commercio, visto il parere della Deputazione provinvinciale di Verona, ha imposto ai proprietari dei comuni di Bevilacqua, Veronella e Castagnaro, la cura delle piante infette dalla *Diaspis pentagona.*

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con R. decreto dell'8 aprile 1908:

Ansalone Bernardo, professore, L. 2641.
Guarnaschelli Rosario, vice cancelliere, L. 2880.
Paolucci Paolo, colonnello, L. 6160.
Del Noce Amelia, ved. Mestorino, L. 1041.33.
Comyn Rosa, ved. Strozzi, L. 1076.66.
Gatto Giuseppe, guardia di città, L. 396.
Bardozzi Celso, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 810.
Amadori Rosa, ved. D'Iseppi, L. 266.66.
Mazzoli Isabella, operaia manifatture tabacchi, L. 485.52.
Rauty Nicola, giudice, L. 1979.
Pesavento Antonio, appuntato nei RR. carabinieri, L. 480.
Giribaldi Carmela, ved. Caraciotti, L. 1423.66.
Raimondy Luigi, brigadiere guardie città, L. 1160.
Graziani Cesira, operaia manifatture tabacchi, L. 516.42.
Tricolato Vincenzo, guardia di città, L. 920.
Lui Maria, madre di Besi, soldato, L. 202.50.
Giansana Pietro, operaio di artiglieria, L. 700.
Barracana Matteo, procuratore generale di Corte d'appello, L. 8000
Torta Giovanni, operaio di marina, L. 866 25.
Ricca Guglielmo, tenente, L. 953.
Bozzi Gaetano, maresciallo di artiglieria, L. 790.
Crivellato Pasquale, operaio id., L. 765.
Maccheroni Maddalena, operaia manifatture tabacchi, L. 365.94.
Riva Pierina, ved. Pessain, L. 667.33.
Marini Gabriella, ved. Parato, L. 1020.
Malpassi Merope, operaia nelle manifatture tabacchi, L. 373.47.
Greco Caterina, ved. Lodati, L. 995.
Zanieri Emilia, operaia nelle manifatture tabacchi, L. 540.60.
Del Debbio Maria, id., L. 505.44.
Ottaviani Domenico, brigadiere RR. carabinieri, L. 672.
Castaldo Rosa, ved. Procida, L. 640.
Casella Francesco, operaio di marina, L. 542.50.
Negri Michele, id., L. 900.
Donadio Antonio, id., L. 860.
Guida Tommaso, id., L. 900.
Corticelli Adele, ved. Manassi, L. 170.66.
Angeletti Anna, operaia nelle manifatture tabacchi, L. 397.44.
Gaburro Marchi Aniello, guardia di finanza, L. 790.
Spangaro Luigi, guardia carceraria, L. 638.
Blasco Maria, ved. Mangano, L. 182.22.
Sarrocchi Emma, ved. Rossi (indennità), L. 3500.
Gatti Maria, ved. Dello Strologo, L. 121.87.
Bondi Alessio, operaio di marina, L. 900.
Ferrari Filomeno, id., L. 665.
Lovati Giuseppina, ved. Agnati, L. 352.
Lottici Stefano, maresciallo di finanza, L. 906.
Canevari Carlo, pretore, L. 1676.
Marsico Antonia, ved. Padalino, L. 416.66.
Dal Vesco Anna, ved. Bocchi, L. 340.
Biasi Luigi, archivista, L. 2436.
Martini Leonida, ved. Contenti, L. 800.
La Puma Maria, operaia manifatture tabacchi, L. 442.26.
Viglione Vincenzo, cancelliere, L. 2880.
Giordano Rosa, ved. Gerra, L. 1262.
Gregolin Natale, operaio di marina, L. 900.
Venuti Maria, ved. Picone (indennità), L. 900.
Viliani Clementina, ved. Palazzuoli, L. 152.
Pereno Domenico, operaio manifatture tabacchi, L. 679.80.
Licciardelli Luigia, id., L. 417.78.
Rosso Giuseppe, capitano, L. 2779.
Merli Giacomo, colonnello, L. 5640.
Scepi Castore, capitano, L. 2816.
Cofacci Teresa, orfana di Antonio, furiere, L. 102.
Viparelli Raffaella, ved. Papa, L. 304.50.
Balletti Concetta, ved. Catalano (indennità), L. 5333.
Borgomanero Luigi, economo dei beneficî vacanti, L. 4290, di cui:
a carico dello Stato, L. 22.96.02;
a carico Economato beneficî vacanti di Bologna, L. 321.70;
a carico id. id. di Firenze, L. 1672.28.
Carducci Achille, consigliere di Corte d'appello, L. 5160.
Viglione Raffaele, vice cancelliere, L. 2112.
Palazzolo Girolama, ved. Maggio, L. 348.66.
Segni Lauretta, ved. Rombi, L. 1733.33.
Bottalla Pietro, segretario, L. 3577.
Amadori Amelia, ved. Gandolfi, L. 374.25.
Casuccini Maria, ved. Bartoli, L. 627.20.
Lombardo Giuseppina, ved. Morelli, L. 600.
Grassi Giuseppina, ved. Tominetti, L. 340.
Pucci Flaminia, ved. Vaccari, L. 456.66.
Martino Angelo, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 741 60.
Castelli Domenico, operaio di marina, L. 900.
Cappelli Maria, ved. Baldacci, L. 460.
Marenco Caterina, ved. Cantarello, L. 236.
Santonocito Pietro, guardia carceraria (indennità), L. 1100.
Cangiullo Luigi, vice cancelliere, L. 2880.
Rosselli Leandro, cancelliere, L. 1478.
Gugliantini Pietro, usciere, L. 1161.
Arimondi Francesco, maggiore generale, L. 6618.
Cascone Raffaele, operaio di marina, L. 900.
Montanelli Elisa, ved. Zannoli, L. 701.33, di cui:
a carico dello Stato, L. 315.36;
a carico del comune di Forlì, L. 385.97.
Rocco Anna, orfana di Pasquale, soldato, L. 100.
De Sanctis Francesco Paolo, aiuto contabile, L. 1358.
Conti Alessandro, aiutante tecnico, L. 1948.
Rossi Francesco, capo tecnico, L. 2175.
Abrami Luigi, insegnante di ginnastica (indennità), L. 1080.
Davoli Giuseppe, assistente del genio, L. 2062.
Mobilia Filomeno, consigliere di Corte d'appello, L. 5669.
Sbroiavacca Achille, vice agente delle imposte, L. 2640.
Barone Achille, segretario, L. 2112.
Sposito Santa, ved. Balzano, L. 316.66.
De Bernardis Filomena, ved. Veneri, L. 793.33.
Cetronè Anna, ved. Dusmet (indennità), L. 1500.
Martellotti Costanza, ved. Vitelli (indennità), L. 4727.
Indolenti Gustavo, guardia carceraria, L. 759.
Pistorio Giovanni, guardia di città, L. 920.
Cortese Giuseppe, brigadiere guardie città, L. 1160.
Grassi Ermenegilda, ved. Pegorari, L. 322.83.
Parodi Beatrice, ved. Canepa, L. 408.24.
Carotti Saladina, operaia nelle manifatture tabacchi, L. 414.
Napolitano Anna, ved. Santaniello, L. 241.66.
Busetto Emilia, ved. Sussi, L. 154.
Gatto Pasquale, aiutante di marina, L. 1560.
Colombo Francesco, maresciallo di cavalleria, L. 912.
Cornali Dorina, ved. Finale, L. 206.
Lazzoroni Egisto, capitano, L. 2442.

Giachetti Vincenzo, maggiore generale, L. 7200.
Stroncone Stellario, fuochista, L. 510.
Macchiati Serafina, ved. Mazzelini, L 870, di cui:
a carico dello Stato, L. 5.38;
a carico del Fondo benef. di Roma, L. 168.75.
a carico del Fondo pel culto, L. 695.87.
Lotti Gabriele, operaio nelle manifatture tabacchi, L. 644.16.
Inglese Secondo, maresciallo guardie di città, L. 1280.
Ferone Antonino, soldato, L. 300.
Sibilia Luigi, tenente colonnello, L. 3780.

Direzione Generale dell'Agricoltura

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 913,749 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 20, al nome di D'Abate Galileo e *Carolina* di Pasquale, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Campobasso, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a D'Abate Galileo e *Maria-Carolina* di Pasquale, ecc. ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 maggio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 1[2 0[0, cioè: n. 9474 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 87.50, al nome di *Massolo Liberata* di Luigi, minorenne, sotto la curatela speciale di Baltuzzi avv. Pietro fu Emilio, domiciliata in Canelli (Alessandria), vincolata, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Mazzolo Maria-Luigia-Liberata-Clementina* di Luigi, minorenne, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 maggio 1908

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 205,077 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 187.50, al nome di Marvaldi *Marina*, nubile, Paolo, Luigia e Carlo fu Francesco, i tre ultimi minori sotto l'amministrazione della madre Angela Destefani, vedova Marvaldi, eredi indivisi, domiciliata in Oneglia (Porto Maurizio) e n. 146,917 di L. 168.75, n. 146,955 di L. 112.50 e n. 162,857 di L. 300 a nome di Marvaldi *Maria* ecc., (come sopra), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Marvaldi *Isabella*, Paolo, Luigia e Carlo ecc., (come sopra), veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto

Roma, il 20 maggio 1908

Per il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Calore Pier Luigi fu Vincenzo, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 5736 ordinale, statagli rilasciata dalla sede della Banca d'Italia di Roma, in data 7 giugno 1907, in seguito alla presentazione di n. 6 cartelle della rendita complessiva di L. 350, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Calore Pier Luigi fu Vincenzo, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 19 maggio 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 21 maggio, in lire 100.00.

MINISTERO L'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

20 maggio 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	104.57 73	102.70 73	103 12 92
3 1/2 % *netto*.	103 36 25	101.51 25	102 00 10
3 % *lordo*....	69.29 44	68 09 44	68.96 64

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. conservatorio di musica PARMA

Esami di licenza e di magistero

Il 1° luglio 1908 si apre la sessione ordinaria degli esami pel conseguimento del diploma di licenza, che è titolo di magistero, nei corsi principali di questo conservatorio. Agli esami sono ammessi anche candidati estranei al conservatorio stesso (Art. 52 dello statuto approvato con R. decreto 2 maggio 1901). Le norme da seguirsi sono stabilite dagli articoli sottoindicati del regolamento speciale per gli esami, approvato con decreto Ministeriale 21 luglio 1905 (Art. 53 dello statuto).

Art. 22. — Il diploma di licenza viene rilasciato soltanto al candidato il quale abbia:

a) superato ciascuna delle prove stabilite per l'esame di licenza nel corso principale;

b) ottenuta la licenza nelle materie complementari, tecniche o letterarie obbligatorie pel corso superiore almeno nella sessione straordinaria (1) dell'anno in cui ha avuto luogo il suo esame di licenza del corso principale.

Art. 23. — I candidati estranei hanno l'obbligo, oltrechè di sostenere le prove stabilite per l'esame del corso principale, di ottenere mediante esami o presentazione di titoli equipollenti (salvo il disposto dell'art. 8) (2) le licenze nelle materie complementari, tecniche e letterarie obbligatorie, tanto pel grado normale, quanto pel grado superiore del corso stesso.

Art. 24. — Non possono qualificarsi come estranei coloro i quali siano già stati allievi del conservatorio. È fatta eccezione per quelli che fossero stati costretti ad interrompere i corsi da forza maggiore.

Art. 25. — Gli esami di riparazione non sono accordati che per quelle prove delle materie complementari, tecniche e letteraria, nelle quali il candidato sia caduto nella sessione ordinaria.

Art. 29. — Salvo i casi di forza maggiore, i candidati sono tenuti a presentarsi agli esami nella sessione per la quale sono inscritti.

Quelli che non si presentano, siano alunni, siano estranei, decadono da qualunque diritto verso il conservatorio.

Art. 55. — I programmi d'esame sono stabiliti dal R. decreto n. 108, con data 2 marzo 1899 (3).

Per essere ammessi agli esami di licenza nel corso principale, i candidati siano alunni, siano estranei, devono presentare al direttore non più tardi del 1° giugno una domanda in carta da bollo da centesimi 50, accompagnata da una marca da bollo da lire una e dalla somma di:

Lire cinquantasei, per la licenza in composizione;

Lire quarantotto, per la licenza in violino e violoncello;

Lire quarantasei, per la licenza in canto;

Lire quarantaquattro, per la licenza in istrumenti da fiato di legno o di ottone;

Lire quarantadue, per la licenza in contrabasso;

Lire trentotto, per la licenza in pianoforte, organo o arpa;

(1) La sessione straordinaria si tiene durante l'ottobre.

(2) L'art. 8 citato stabilisce quanto segue: « Le Commissioni esaminatrici hanno facoltà di tenere validi o no, i titoli equipollenti e quindi pretendere, secondo il caso, la prova su tutte o su parte delle materie d'esame ».

(3) I programmi vengono spediti a chi ne faccia richiesta alla direzione del conservatorio.

I candidati estranei debbono aggiungere i seguenti documenti legalizzati:

a) atto di nascita;

b) attestato recente di buona condotta.

Parma, 4 maggio 1908.

Il direttore
GUIDO ALBERTO FANO.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 20 maggio 1908

Presidenza del presidente MANFREDI.

La seduta è aperta alle ore 15.

ARRIVABENE, segretario. Dà lettura del processo verbale della tornata precedente il quale è approvato.

Congedo.

Si accorda un congedo al senatore Boncompagni-Ludovisi.

Nomina di Commissione.

PRESIDENTE. Ricorda che nella tornata del 1° aprile ultimo il Senato approvò la proposta del senatore Vischi per la nomina di una Commissione, la quale, sotto la presidenza del presidente del Senato, studiasse le modificazioni da apportarsi al regolamento giudiziario.

In adempimento dell'incarico conferitogli dal Senato, su proposta dell'on. Blaserna, annunzia che ha nominato membri della Commissione i senatori Borgnini, De Marinis, Petrella, Tassi, Brusa e Vischi.

Discussione del disegno di legge: « Maggiori assegnazione su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1907-908 » (N. 794).

ARRIVABENE, segretario. Dà lettura del disegno di legge.

DINI, relatore. Raccomanda che i libri e le collezioni di zoologia esistenti nella biblioteca Richiardi di cui è parola al capitolo 273-V della tabella annessa al progetto, biblioteca che ora passa allo Stato, siano conservati in uno stesso locale, a comodo degli studiosi.

RAVA, ministro della pubblica istruzione. Assicura il senatore Dini che terrà nella massima considerazione la fatta raccomandazione.

La discussione è chiusa.

L'articolo unico del disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto di progetti di legge.

ARRIVABENE, segretario. Dà lettura dei seguenti disegni di legge, i quali, senza discussione, sono rinviati allo scrutinio segreto:

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1907-1908 (N. 795);

Approvazione di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1907-1908 (N. 786);

Maggiore assegnazione di L. 1,230,000 per la costruzione del nuovo edificio della R. zecca (N. 788);

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1907-1908 (N. 750).

Votazione a scrutinio segreto.

DI PRAMPERO, segretario, procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge, approvati ieri ed oggi per alzata e seduta, e per la votazione per la nomina di un commissario di vigilanza al fondo per l'emigrazione.

(Si lasciano le urne aperte).

Discussione del disegno di legge: «Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1908-1909 (N. 782).

ARRIVABENE, segretario. Dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

BETTONI. Elogia la relazione estesa del senatore Colombo e dichiara di condividere pienamente le idee in essa esposte.

È lieto di constatare che le raccomandazioni fatte nello scorso anno sono state prese dal ministro delle finanze in grande considerazione, specie quelle riguardanti l'azienda dei tabacchi.

Constata i notevoli progressi fatti in questo ramo della nostra finanza, e loda il ministro per la cura avuta nel promuovere la coltivazione e l'esportazione dei tabacchi. Rileva che oggi non siamo più tributarî dell'estero per questi prodotti, ma è assai maggiore la quantità di tabacco che si coltiva in Italia di quella che viene dal di fuori.

Nota che questa produzione è stata negli ultimi tempi favorita anche dalle iniziative di privati industriali, i quali hanno avuto consiglio ed aiuto efficace dal Governo.

Raccomanda al ministro di aumentare per quanto gli sia possibile gli emolumenti degli impiegati tecnici di questa azienda, perchè in essa lo Stato è soggetto alle stesse leggi che subiscono gli industriali privati; e perciò la minore esperienza di un personale meno ben reclutato, perchè meno bene pagato, farebbe perdere allo Stato più di quello che risparmierebbe minori stipendi.

Si associa poi alle osservazioni contenute nella relazione circa il dazio sul petrolio. L'esperienza ha provato che la perdita derivante dal diminuito dazio, è compensata dal maggior consumo. Ora il Governo dovrebbe procedere coraggiosamente ad una ulteriore riduzione, anche per riguardo all'industria automobilistica, che attraversa oggidì una crisi potente, dovuta in parte alla gravezza del costo della benzina.

Ricorda quindi la raccomandazione da lui fatta lo scorso anno al ministro di diminuire la tassa sulle biciclette.

Ha ragione di credere che presto il ministro intenda procedere alla invocata diminuzione, ma non vorrebbe che, per converso, fosse aumentata la tassa sulle automobili.

Si occupa quindi della questione dello zucchero circa la quale il relatore, pur non facendo proposte, ha accennato a provvedimenti intesi a conciliare le ragioni della finanza con quelle dell'industria nazionale.

Rileva le benemerenze degli industriali italiani in questa materia, ed osserva che se si dovrà diminuire il dazio sullo zucchero dovrà in pari tempo agevolarsi la fabbricazione interna, anche per incoraggiare il nostro capitale ad impiegarsi in questo genere di industria.

Accenna poi alla riforma tributaria, da lungo tempo promessa, e, pur riconoscendo che essa involge un gravissimo problema finanziario, raccomanda al ministro la maggior sollecitudine nel presentare il progetto di riforma che sta preparando, perchè è urgente provvedere al malessere dei nostri enti locali.

E poichè parla di tasse, fa presente al ministro che non è conveniente imporre la tassa di ricchezza mobile ai conduttori di fondi e soprattutto ai piccoli coltivatori. Si associa inoltre alle osservazioni del relatore circa la tassa sulle riserve speciali delle Società industriali.

Nota che queste riserve debbono essere favorite in quanto rappresentano un atto di previdenza delle Società di fronte alle gravi alee che loro riserba l'industria. In ogni modo occorre discernere con prudenza il vero utile delle Società dalla parte che rappresenta la vera previdenza, perchè altrimenti ne risentirà la sincerità dei bilanci sociali.

Ricorda in fine che due anni or sono fu presentato un progetto sulla derivazione delle acque pubbliche, e fa voti che esso venga presto portato all'esame del Senato, perchè l'attuale incertezza è cagione di danno notevole a questo grande patrimonio nazionale. (Approvazioni).

LACAVA, ministro delle finanze. Ringrazia il senatore Colombo della sobria ed efficace relazione e della intonazione benevola di essa verso l'Amministrazione delle finanze.

Dice che si fermerà partitamente sulle questioni poste dal relatore. Questi ha dato ampia giustificazione dell'aumento di oltre 17 milioni di spese inscritte nel bilancio; ma egli deve aggiungere che la maggior parte di tali spese riguardano il personale del Ministero.

Enumera i vari organici per i quali sono state fatte le spese. Rileva che è un fatto confortante che nel bilancio delle finanze mentre sono cresciute progressivamente le entrate, la spesa è relativamente diminuita.

Cita alcune cifre riguardanti le entrate e le spese, per conchiudere che, fatti i calcoli delle entrate principali, alla fine dell'esercizio 1907-1908 si avrà la somma di 57 milioni e 335 mila lire in più delle previsioni della legge di assestamento e delle note di variazioni presentate al Parlamento.

Per l'ordinamento dell'azienda dei monopoli il relatore ed il senatore Bettoni hanno avuto parole di lode. Ed egli deve dichiarare che ha dato un impulso maggiore a quell'azienda, perchè vorrebbe sempre più limitare l'importazione ed accrescere l'esportazione dei prodotti indigeni. Quanto al personale tecnico, ha fatto quel che poteva: gli organici per le amministrazioni delle privative e del catasto ne sono una prova. Se vi è disparità di trattamento fra gl'impiegati governativi e quelli delle aziende private, bisogna pur considerare che l'impiegato governativo gode di condizioni speciali. Non si deve quindi guardare al solo stipendio. E bisogna ancora considerare che il Governo deve pensare a non ferire il bilancio. Però constata che negli uffici governativi vi sono ottimi elementi.

Ricorda che per migliorare le condizioni degl'impiegati sono stati spesi fino ad oggi 80 milioni, compresa in questa cifra la spesa contemplata nell'ultimo progetto di legge che sta dinanzi alla Camera dei deputati.

È vero che il ministro delle finanze deve mirare ad evitare che gli aggravi fiscali inceppino lo sviluppo dell'economia nazionale; ma si deve tenere anche conto che gli sgravi portano immediato l'effetto di una perdita per l'erario.

Cita l'esempio del petrolio che in quest'anno dà otto milioni di meno per tassa; questa perdita scomparirà in seguito, ma ora c'è la diminuzione dell'entrata, per coprire la quale occorrerà del tempo.

Bisogna quindi procedere per gradi negli sgravi.

Dal 1911 si avrà una seconda riduzione sulla tassa del petrolio, in forza del trattato con la Russia.

Rileva che da parte del Ministero delle finanze in breve tempo si sono presentati parecchi progetti per diminuzioni di tasse, ed enumera quelli già approvati dal Parlamento e quelli che sono ancora da approvarsi. È tutto un insieme di provvedimenti che tende a migliorare i rapporti fra l'erario ed il contribuente.

È suo concetto di presentare piccole riforme, le quali passano più facilmente di quelle grandi e radicali.

Quanto al regime degli zuccheri, è vero che il consumo è cresciuto poco in confronto della prosperità del paese e che l'Italia a tale riguardo ha l'ultimo posto; ma non è possibile una sensibile estensione del consumo senza una sensibile diminuzione fiscale.

Per evitare cattive conseguenze per le finanze bisogna andare a gradi, con un piano ben meditato, il quale comprenda parecchi esercizi, in modo da provvedere agl'interessi dei consumatori da una parte e tutelare quelli dell'erario dall'altra.

D'accordo col ministro del tesoro e il presidente del Consiglio, egli cerca di studiare la possibile diminuzione della tassa sullo zucchero.

Circa la tassa sul consumo del gas-luce e quella sull'energia elettrica conviene col relatore che vi è sperequazione, la quale però non esisteva quando fu fatta la legge del 1905. Dichiara di aver disposto studi per chiarire quanto sia notevole tale sperequazione e in qual modo si possa togliere. Per tali studi fa assegnamento anche sull'opera preziosa del senatore Colombo.

Gli studi da lui ordinati si estendono anche alla creazione dell tassa sul carburo di calcio, che potrebbe essere di L. 6 al quintale, secondo gli ultimi calcoli fatti. Però bisogna notare che il carburo di calcio è impiegato anche nell'agricoltura come concime; la questione va studiata anche sotto questo aspetto.

Parlando poi della questione relativa alla non applicazione dell'imposta sui fabbricati alle forze motrici elettriche, dice che, tralasciando le ragioni d'indole giuridica, si è fermato a quelle di indole finanziaria; per le quali si è dovuto persuadere che la questione va risoluta insieme a quella riflettente tutto l'ordinamento tributario dello Stato.

Da lunghi anni studioso della ponderosa questione dei tributi locali, ne ha fatto il precipuo suo compito appena assunta la direzione del Ministero delle finanze, ed ha aggiunto nuovi studi a quelli del suo predecessore on. Maiorana.

Tali sono le difficoltà che sorgono per la soluzione del grave problema innanzi alle molteplici imposte, le quali costituiscono l'organamento delle finanze locali, e che sono collegate colle imposizioni dello Stato, che quasi sarebbe indotto a rinunziare agli studi, se questi non avessero fatto sin qui la massima delle occupazioni della sua vita.

Una prima e grave difficoltà si affaccia per la connessione esistente fra i tributi locali e il dazio consumo, il quale costituisce il massimo reddito dei bilanci comunali. A ciò aggiungasi le esigenze delle finanze provinciali, che attingono alle sovrimposte. Forse le finanze provinciali potrebbero essere meglio provvedute dalle entrate dei Comuni e da modificazioni per le quali l'Istituto dei ratizzi potesse meglio funzionare.

Bisogna poi anche tener conto delle spese obbligatorie così gravi, che i piccoli Comuni non possono sopportarle; onde si imporrebbe una riforma di coteste spese, la quale, a sua volta, presupporrebbe quella della classificazione dei Comuni.

Per tutte queste ragioni non può prendere l' impegno reciso di presentare al Parlamento la riforma dei tributi locali.

Continuerà gli studi, e se non potrà giungere ad attuare la vagheggiata riforma, lascierà almeno un tale capitale di studi, che ad altri, più di lui fortunato, sarà dato compierla.

A proposito della derivazione delle acque pubbliche, accenna al disegno di legge che trovasi all'esame del Senato.

Il relatore, senatore Veronese, ha già discusso con l'oratore intorno agl'intendimenti dell'Ufficio centrale, specie per ciò che riguarda la misura del canone, la compartecipazione degli enti locali alla forza motrice, l'abbreviazione della durata del vincolo ferroviario e della concessione, e la privativa delle piccole forze motrici a favore dei Comuni; questioni tutte delle quali egli ha fatto oggetto di studio.

Può dichiarare che in massima le proposte dell'Ufficio centrale saranno accolte, sia sotto forma di aggiunte al disegno di legge, sia sotto forma di modificazioni da apportarvisi in sede di discussione.

Assicura in fine il senatore Bettoni che è suo intendimento diminuire la tassa sulle biciclette. La questione è ora allo studio presso il Ministero del tesoro, e spera di poter presto presentare un disegno di legge al Parlamento.

Concludendo ringrazia il Senato della benevola attenzione prestata al suo discorso (Approvazioni).

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede allo spoglio dei voti.

Presentazione di relazione.

RIOLO. Presenta la relazione sul progetto di legge: « Stato degli impiegati civili ».

Ripresa della discussione.

COLOMBO, relatore. È lieto dell'appoggio dato dal senatore Bettoni alle considerazioni svolte nella relazione, e lo ringrazia di aver risollevata la questione della tassa sulle biciclette, che oggi non sono più un oggetto di sport, ma un veicolo necessario per le classi lavoratrici.

Nota che non vi è proporzione fra il costo delle biciclette e la tassa; s'impone quindi la necessità di una riduzione.

Ringrazia il ministro delle lodi date alla relazione ed osserva che, se ha parlato degli stipendi del personale tecnico del Ministero delle finanze, lo ha fatto perchè non è stata benevolmente accolta una domanda di quel personale per ottenere la perequazione agli altri impiegati dello Stato.

Al Governo riesce assai difficile avere un personale tecnico rispondente ai vari bisogni dell'amministrazione; lo dimostrano i risultati dei concorsi. Perciò lo Stato deve proporzionare il compenso alla necessità di avere un personale ottimo; non è questione finanziaria, ma è un interesse di Stato.

Quanto al petrolio nota che i dati relativi al maggior consumo si riferiscono soltanto ad un anno, ma tuttavia sono tali da incoraggiare una ulteriore riduzione.

Ringrazia il ministro di aver annunziato che dal 1911 in poi il dazio sul petrolio sarà ridotto a 16 lire, ed inoltre che saranno tassati due lire al quintale i residui della distillazione del petrolio stesso, i quali sono sempre più utilizzati nell'industria.

Quanto agli zuccheri non ha inteso di proporre una definitiva soluzione, ma solo di additare lo stato presente delle cose. Nota che il consumo dello zucchero oggidì è aumentato sensibilmente, ma non in proporzione dell'aumento della ricchezza nazionale. È d'avviso che convenga diminuire il dazio, ma in pari tempo compensare con altre agevolezze l'industria nazionale delle perdite che le potrebbero derivare dal diminuito dazio. Confida che il ministro saprà trovare il provvedimento atto a contemperare queste opposte esigenze.

Circa il gas e la luce elettrica egli ha indicato nella sua relazione delle cifre, con le quali però ha voluto soltanto istituire dei rapporti. E circa i materiali d'illuminazione osserva che essi sono colpiti da una tassa esagerata in rapporto al loro costo, che è molto diminuito.

È dolente di non essere d'accordo con l'onorevole ministro intorno all'imposta fabbricati. Quando fu fatta la relativa legge non si parlava ancora di energia elettrica e non si poteva prevedere che l'art. 7 avrebbe dovuto applicarsi anche alle cadute d'acqua, e quindi portare a conseguenze non giuste.

In ogni modo, dato anche che l'art. 7 debba interpretarsi come è stato interpretato finora, bisogna però applicarlo con grande moderazione, per non colpire con effetti nocivi le cadute d'acqua, che sono una sorgente di forza e di ricchezza per il paese.

Osserva che non bisogna confondere l'imposta fabbricati con quella di ricchezza mobile.

Rileva che le cadute d'acqua sono già colpite dalla tassa di ricchezza mobile, quindi l'applicazione dell'art. 7 costituisce un vero duplicato, colpendosi due volte lo stesso cespite.

Censura il criterio di tassazione a cui si volle ricorrere sotto un predecessore dell'attuale ministro, quello cioè di apprezzare il costo degl'impianti e calcolare il loro interesse come misura del reddito da colpire. Ciò porta all'assurda conseguenza che si

colpisca più gravosamente quell'industria che è più costosa per chi la esercita.

Raccomanda dunque al ministro di procedere al più presto alle opportune modificazioni della legge, magari nell'occasione di una revisione dell'imposta sui fabbricati. Frattanto però sarà bene raccomandare agli agenti delle imposte di essere più esatti nell'apprezzare il valore della forza idraulica.

In linea generale riconosce che gli agenti delle imposte fanno il loro dovere e meritano lode come funzionari; tuttavia il ministro, senza sopprimere in essi la libertà della loro azione, dovrebbe indicar loro una direttiva, raccomandare i criteri più opportuni per una regolare applicazione delle imposte.

Con ciò si toglierà il pericolo di un grave nocumento allo sviluppo industriale del paese (Approvazioni).

VERONESE. Gli è stato riferito che il senatore Bettoni ha chiesto, mentr'egli era per un momento assente, informazioni al ministro sul progetto relativo alle derivazioni di acque pubbliche.

Come relatore dell'Ufficio centrale dichiara che l'Ufficio stesso si è occupato con alacrità dello studio del progetto, e che la relazione sarebbe stata presentata, se alcune osservazioni dell'Ufficio centrale non avessero indotto i ministri competenti a sottoporre ad una revisione il progetto di legge.

Assicura che appena questo sarà ripresentato, l'Ufficio centrale ne riprenderà sollecitamente l'esame, trattandosi di una legge necessaria per la nostra industria.

Si associa poi alle raccomandazioni fatte dall'onorevole relatore perchè si eviti la doppia tassazione portata dalla applicazione dell'imposta sui fabbricati alla forza idraulica, tanto più che dall'utilizzazione delle forze idrauliche il paese può sperare un vero rinnovamento economico (Bene).

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale e rinvia alla seduta di domani quella dei capitoli.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Maggiori assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1907-908:

Votanti 89
Favorevoli 73
Contrari 16

(Il Senato approva).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1907-908:

Votanti 89
Favorevoli 76
Contrari 13

(Il Senato approva).

Approvazione di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1907-908:

Votanti 86
Favorevoli 76
Contrari 10

(Il Senato approva).

Maggiore assegnazione di L. 1,230,000 per la costruzione del nuovo edificio della R. Zecca:

Votanti. 89
Favorevoli 75
Contrari 14

(Il Senato approva).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa al Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1907-908:

Votanti. 87
Favorevoli 76
Contrari 11

(Il Senato approva).

Disposizioni sul personale del casellario centrale penale presso il Ministero di grazia e giustizia:

Votanti 88
Favorevoli 74
Contrari 14

(Il Senato approva).

Lavori urgenti alle Regie terme di Montecatini:

Votanti 89
Favorevoli 78
Contrari 11

(Il Senato approva).

Maggiori assegnazioni su alcuni capitoli sullo stato di previsioni della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1907-908:

Votanti 89
Favorevoli 78
Contrari 11

(Il Senato approva).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1907-908:

Votanti. 89
Favorevoli 78
Contrari 11

(Il Senato approva).

Risultato della votazione per la nomina di un commissario di vigilanza al Fondo per l'emigrazione:

Senatori votanti. 85
Maggioranza 43
Il senatore Villari . . . . ebbe voti 48
» Visocchi . . . . » 12
» Vischi . . . . » 9
» Odescalchi . . . . . . » 4
» Pierantoni . . . . . . » 2
» Todaro . . . . » 1
Schede bianche. 9

Eletto il senatore Villari.

La seduta termina alle 17.45.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 20 maggio 1908

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.10.

DE NOVELLIS, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Interrogazioni.

SANARELLI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, risponde all'on. Larizza circa la sistemazione del personale addetto al servizio dei demani comunali.

Trattasi di sedici impiegati straordinari addetti ad alcune prefetture della regione meridionale, che da non pochi anni prestano un lodevole servizio.

In occasione di un disegno di legge sui demani comunali potrà la loro posizione essere sistemata definitivamente colla redazione di un ruolo speciale.

Intanto sono in corso, e trovansi a buon punto, le trattative col Ministero del tesoro per collocare questi impiegati in pianta stabile.

LARIZZA prende atto della risposta e ringrazia.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde all'on. Alfonso Lucifero, il quale chiede come il Governo pensi di provvedere alla decorosa custodia della tomba di Giacomo Leopardi.

Dichiara assolutamente infondate le notizie, diffuse da alcuni giornali, circa il preteso stato di abbandono, in cui troverebbesi la tomba di Giacomo Leopardi.

In occasione del centenario della nascita del poeta le sue spoglie mortali furono decorosamente accolte in un monumento, che fu posto nel ricostruito portico della chiesa di San Vitale, ove il municipio di Napoli vi appose per difesa una cancellata.

Senonchè, trovandosi la chiesa in un quartiere molto popolare, la nettezza della piazza, ove essa prospetta, lascia alquanto a desiderare.

Di ciò il Ministero si è preoccupato, e non ha mancato nè mancherà di fare al Comune le più vive raccomandazioni.

Assicura che il Governo è conscio del suo dovere e nulla ometterà perchè la spoglia mortale del cantore della «Ginestra» sia conservata in modo degno all'ammirazione ed all'affetto degli italiani e del mondo civile. (Benissimo).

LUCIFERO ALFONSO prende atto di buon grado della dichiarazione del sottosegretario di Stato. Raccomanda che per la tomba del grande ed infelice poeta si abbia quell'assidua ed affettuosa cura, che costituisce un sacro dovere pel Governo e pel paese.

Lamenta che in generale la conservazione delle nostre memorie storiche ed artistiche sia grandemente trascurata, tanto che la dichiarazione di monumento nazionale suona il più delle volte come una amara ironia; della quale cosa l'oratore adduce vari esempi, fra cui quello dei grandiosi ruderi del tempio di Giunone Lacinia a Cotrone.

Che se i fondi inscritti in bilancio sono insufficienti, abbia il ministro il coraggio di chiederne l'aumento; ed il Parlamento non potrà ricusarsi ad una richiesta fatta per sì nobile causa.

Esorta poi il Governo a far pratiche presso il Comune perchè anche le adiacenze della tomba del grande poeta italiano siano tenute col necessario decoro (Approvazioni).

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, conferma che la conservazione dei monumenti nazionali è oggetto di costante sollecitudine da parte del Ministero della pubblica istruzione.

Così rivolge tutte le sue cure agli avanzi del tempio di Hera Lacinia a Cotrone, cui l'onorevole interrogante ha accennato.

LUCIFERO ALFONSO, per fatto personale insiste sul dovere dello Stato, circa il quale l'onorevole sottosegretario di Stato sembra aver fatto alcune riserve, di tutelare l'incolumità e la dignità dei monumenti nazionali.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde a due interrogazioni dell'on. Chimienti: una circa la necessità di tenere al completo la tenenza dei carabinieri di Brindisi e le stazioni del circondario; l'altra circa la necessità di istituire una delegazione di pubblica sicurezza nel mandamento di Mesagne Latiano.

Quanto alla prima, assicura che il Governo si preoccupa della necessità, cui fa richiamo l'interrogante, e cercherà di provvedere nei limiti della forza disponibile.

Quanto alla seconda, osserva che le stesse autorità locali hanno dichiarato non necessario istituire la delegazione di pubblica sicurezza nel mandamento di Mesagne Latiano.

CHIMIENTI, prende atto della risposta data alla prima interrogazione, augurando solleciti ed adeguati provvedimenti. Quanto alla seconda, insiste sulla necessità di istituire la chiesta delegazione.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'onorevole De Felice-Giuffrida sulla proibizione dell'inno di Garibaldi a Marsala e sui fatti che ne seguirono.

Espone che l'11 corrente, in occasione di una fiera, alla sera, il pubblico concerto venne richiesto di suonare vari inni. Sorto tumulto pel contrasto delle richieste uno dei carabinieri presenti credette bene di vietare l'esecuzione di qualsiasi inno.

Tale proibizione eccitò maggiormente gli animi. Vi fu un momento di agitazione, che non presentò alcuna gravità e non produsse alcuna seria conseguenza poichè non si ebbero a constatare che lievi contusioni, oltre ad un colpo d'arma da fuoco, sparato in aria non si sa da chi.

DE FELICE-GIUFFRIDA trova enorme la proibizione dell'inno di Garibaldi colà ove furono pure permessi altri inni, non aventi carattere patriottico, e proprio il giorno anniversario dello sbarco dell'Eroe.

Afferma che alcuni cittadini rimasero feriti, che furono sparati diversi colpi di rivoltella, e che furono operati non pochi arresti.

Protesta contro la condotta dell'autorità politica, dolente che non sia stata pronunziata in proposito neppure una parola di biasimo dall'onorevole sottosegretario di Stato.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, ripete che non fu vietato l'inno di Garibaldi, ma fu solo fatta cessare la musica in previsione di possibili disordini.

Respinge quindi la censura fatta dall'interrogante; esclude in modo assoluto che ad alcuno e tanto meno a chi fa parte dell'esercito possa venire in mente di proibire l'inno fatidico, che ricorda l'eroe popolare e le più belle glorie della patria (Vivissime approvazioni).

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Leali, il quale chiede se non crede giusto e doveroso provvedere al miglioramento dei cantonieri delle strade nazionali.

Dichiara che, in base agli studi di apposita Commissione, il Ministero sta preparando proposte dirette a migliorare le condizioni di quel modesto e laborioso personale.

LEALI è soddisfatto e ringrazia.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Alfonso Lucifero, sul recentissimo disastro ferroviario di Crucoli.

Espone che un treno speciale straordinario, malgrado il segnale, non venne arrestato in tempo debito; perciò si rese inevitabile il disastro, in cui rimase ucciso un frenatore e furono ferite dieci persone.

Il macchinista ed il fuochista sono latitanti. È stata aperta un'inchiesta per accertare le cause e le responsabilità del disastro.

LUCIFERO ALFONSO, prende atto della risposta, e sollecita i risultati della annunciata inchiesta.

Segnala alla Camera l'ammirevole contegno del dottore D'Afflitto, che, nella dolorosa contingenza, ferito egli stesso, dimenticò le proprie sofferenze per correre in soccorso altrui.

Raccomanda poi al Ministero la miglior manutenzione e la più efficace vigilanza della linea, che, sguernita di siepi, è facilmente accessibile ai viandanti ed al bestiame: donde il permanente pericolo di inconvenienti e di danni.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde all'on. Leali, che chiede se sia corretto vietare al pubblico la visita del palazzo di Caprarola.

Dopo che gli studi di apposite Commissioni hanno assodato il diritto di proprietà dello Stato su quel palazzo, crede che ormai, più che instaurare un giudizio per far riconoscere il diritto della visita al palazzo medesimo, convenga provvedere ad un'azione molto più importante, quella, cioè, per il riconoscimento del diritto di proprietà.

LEALI conviene in ciò, e confida che quest'azione venga iniziata al più presto.

Svolgimento di due proposte di legge.

PELLECCHI, dà ragione di una proposta di legge per una tombola telegrafica a favore dell'erigendo ospedale di Nicotera.

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per le finanze, fatte le de-

bite riserve, non si oppone che la proposta di legge sia presa in considerazione.

(E' presa in considerazione).

NICCOLINI dà ragione di una sua proposta di legge sul contratto di lavoro nell'agricoltura.

Rileva che le presenti agitazioni agrarie rendono di attualità tale sua proposta, della quale l'oratore espone le linee fondamentali, augurandosi che la Camera voglia prenderla in considerazione, come pegno dell'auspicata pacificazione sociale (Vivissime approvazioni — Congratulazioni).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno (segni di attenzione). Riconosce l'importanza e l'attualità della questione. Non entra nell'esame particolareggiato della proposta. Si limita a dichiarare che dell'argomento il Parlamento italiano non mancherà di occuparsi col massimo zelo.

Il contratto di lavoro agricolo, la rappresentanza delle classi l'arbitrato obbligatorio, sono tre problemi che presentano per la loro soluzione le maggiori difficoltà, attese anche le profonde differenze economiche e sociali fra le varie regioni.

Afferma perciò che intorno a questo argomento è necessario far tesoro degli studi di tutti. Epperò, facendo appello a tutti gli uomini di buona volontà, dichiara di consentire, con le opportune riserve, che la proposta di legge sia presa in considerazione.

(Vivissime approvazioni — Congratulazioni — La proposta di legge è presa in considerazione).

Seguito della discussione dello stato di previsione dell' entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione 1908-909.

MORPURGO, segnala la concorrenza che nel servizio delle rimesse degli emigranti, i Banchi privati fanno al Banco di Napoli, ed esprime il voto che questo Istituto diffonda maggiormente l'azione sua.

All'uopo insiste sulla necessità che nei maggiori centri, come ad esempio in New York, il Banco istituisca propri speciali uffici, invece di affidarsi a rappresentanti privati.

Nota che a New York la succursale del Banco potrebbe essere istituita negli ampi locali del nostro ufficio di emigrazione.

Raccomanda pure una più efficace azione per la tutela dei nostri emigranti colpiti da infortunio, lamentando le inopportune restrizioni, alle quali si volle subordinare l' intervento dei nostri consoli per l'assistenza legale.

Invoca il miglioramento del servizio consolare, ed afferma la necessità di prevenire il dannoso dualismo, che tende a manifestare fra i consoli e i funzionari del Commissariato di emigrazione, determinando all'uopo esattamente le attribuzioni degli uni e degli altri.

Chiede notizia dei lavori della Commissione che studia il riordinamento del servizio consolare, insistendo sulla necessità della istituzione di nuovi uffici nei paesi ove maggiormente affluisce la nostra emigrazione.

Accenna alla istituzione presso il Commissariato di una Cassa di assicurazione degli emigranti e desidera conoscere in proposito il pensiero del ministro, notando come delle molte Società assicuratrici, che presentemente adempiono un tale servizio, la maggior parte offrano insufficienti garanzie e impongano patti ingiusti e vessatorî.

Accenna infine all'idea di imporre sui passaporti una piccola tassa a favore del fondo dell'emigrazione, perchè di questo fondo possa eventualmente anche beneficiare la emigrazione temporanea.

Termina augurando al nuovo commissario per l'emigrazione, on. Luigi Rossi, che l'opera sua sia proficua di bene per il nostro paese, e mandando un memore e grato saluto al di lui predecessore, ammiraglio Reynaudi (Benissimo).

TURATI si associa al tributo di onore che il precedente oratore ha reso all'opera solerte ed energica dell'ammiraglio Reynaudi.

Accenna alla necessità della riforma della legge, augurandosi che la relazione sia presentata prima delle vacanze estive, per poterla discutere a novembre.

MATERI, nella sua qualità di presidente della Commissione incaricata di riferire intorno al progetto di riforma alla legge dell'emigrazione, dichiara che la relazione sarà presentata durante le vacanze estive.

Dichiara poi che il Consiglio dell'emigrazione fu unanime nel pensiero che i ricoveri di Stato non si dovessero costruire, visto il risultato negativo delle diverse trattative iniziate.

Si compiace per ultimo di affermare che gli emigranti italiani negli Stati Uniti sono meritamente apprezzati.

DANEO, per fatto personale, dichiara all'on. Materi che, nel suo discorso di ieri, si limitò a lamentare che gli emigranti italiani non si preoccupino troppo dell'igiene e della pulizia.

DE AMICIS osserva che l'aiuto ai patronati per l'emigrazione temporanea ha potuto essere consentito in via transitoria, e che bisognerà chiamare anche quella emigrazione a contribuire, come quella transoceanica, alla castituzione del fondo per gli emigranti.

FALLETTI, relatore, propone anzitutto che la relazione sui servizi dell'emigrazione sia presentata entro il dicembre, e si riferisca all'anno solare, anzichè all'anno finanziario.

Accenna alle condizioni economiche degli emigranti italiani negli Stati Uniti in conseguenza della crisi che travaglia ancora quel paese, raccomandando al ministro di intensificare l'azione del Governo per infrenare la corrente migratoria verso il Nord-America.

Segnala il grande miglioramento avutosi, a beneficio della bandiera nazionale, nel servizio del trasporto degli emigranti; e confida che altri sensibili beneficî si avranno dopo attuate (il che augura avvenga prontamente) le proposte contenute nel progetto di riforma della legge vigente.

Raccomanda al ministro di provvedere a sistemare il personale addetto ai servizi d'emigrazione, che rende così utili servigî; alla tutela degli emigranti; e a garantire ad essi le migliori possibili condizioni di lavoro, intensificando l'azione dei rappresentanti dell'Italia.

Raccomanda di studiare il modo per far rivivere l' Istituto dei Comitati mandamentali, magari sussidiandoli col fondo dell'emigrazione che potrebbe, in compenso, essere alleggerito del carico relativo alle spese di leva.

Quanto ai ricoveri, si unisce a coloro i quali hanno manifestato il parere che la loro costruzione e il loro esercizio non possano essere una funzione di Stato.

Conclude mandando un saluto di commiato all'ammiraglio Reynaudi, e un saluto augurale al nuovo commissario generale (Bene).

TITTONI, ministro degli affari esteri, comincia coll'associarsi agli elogi rivolti all'ammiraglio Reynaudi che ha diretto il servizio dell'emigrazione con tanta abilità e con tanta energia, e della cui preziosa opera il Governo si è rassegnato a privarsi solamente dopo le sue ripetute insistenze.

Ha fiducia che l'on. Rossi continuerà degnamente l'opera del Reynaudi come questi continuò degnamente l'opera del Bodio.

Dichiara di consentire che la relazione del Commissariato possa essere presentata entro il dicembre anzichè in aprile.

Quanto al sensibile movimento di rimpatrio dei nostri emigranti degli Stati Uniti, nota che non fu tutto conseguenza della crisi in quel paese, ma fu motivato anche dagli enormi ribassi nei noli, per una guerra di tariffe fra le Compagnie.

Raccomanda che, prima delle vacanze, sia presentata la relazione intorno al disegno di legge per la riforma della legge sull'emigrazione, affinchè di questo argomento urgentissimo la Camera possa occuparsi a novembre.

Quanto ai ricoveri, dice essere inutile ogni discussione teorica, dal momento che, all'atto pratico, le difficoltà per impiantarli

sono state tali e tante che se ne è dovuta abbandonare l'idea. Si è cercato di raggiungere in altro modo lo scopo che la legge si era prefisso, e qualche cosa si è ottenuto; però molto rimane ancora da fare, e il Governo non intende disinteressarsi della questione.

I Consolati provvedono all'assistenza legale degli emigranti nei casi d'infortunio, e in alcuni luoghi furono istituiti appositi uffici; nondimeno crede possibile migliorare questo servizio mediante opportune semplificazioni; e attenderà sollecitamente a siffatto studio.

Esclude che vi siano dualismi fra gli addetti di emigrazione e i consoli; qualche dissidio può esservi stato con qualche ispettore viaggiante: ma a ciò deve provvedere il ministro con la sua azione diretta. Quanto alla riforma consolare, per cui gli fu rivolto invito, partecipa che la Commissione da lui istituita ha compiuto un lavoro egregio ed egli spera che a novembre potrà presentare il disegno di legge relativo.

Riconosce l'opportunità di tutelare l'emigrazione temporanea; e per eliminare ogni questione circa la diversità di trattamento coll'emigrazione transoceanica si riserva di provvedere, istituendo una tassa sui passaporti.

Conviene nel pensiero che il Banco di Napoli potrebbe, e dovrebbe, esercitare più direttamente il servizio delle rimesse degli emigranti; e confida che lo scopo a tutti comune potrà essere raggiunto d'accordo col direttore dell'importante istituto.

Osserva non essere possibile, per le speciali condizioni dell'emigrazione dell'Alta Italia, togliere la patente di vettore alle compagnie che fanno capo al porto dell'Havre; e quanto ai rimpatri, nota che, facilitandoli eccessivamente, si andrebbe incontro a pericolosi inconvenienti; onde bisogna contemperare le ragioni sociali con quelle di umanità.

Per il servizio di leva provvederà il nuovo progetto sull'emigrazione. (Vive approvazioni).

PRESIDENTE. Passeremo alla discussione dei capitoli.

DE FELICE-GIUFFRIDA raccomanda al ministro di disporre che il posto di Catania sia dichiarato porto di imbarco.

TITTONI, ministro degli affari esteri, si riserva di studiare la questione con la maggiore benevolenza.

DE AMICIS raccomanda che agli inscritti di leva che si trovano all'estero, sia dato modo di tornare gratuitamente in patria.

TITTONI, ministro degli affari esteri, terrà conto della raccomandazione.

(Si approvano tutti i capitoli del bilancio e gli articoli del disegno di legge e il bilancio di assestamento del fondo dell'emigrazione).

Votazioni segrete.

NOVELLIS, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE, proclama il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1908-909.

Favorevoli 207
Contrari 22

(La Camera approva).

Separazione del comune di Ateleta dal mandamento di Pescocostanzo e sua aggregazione a quello di Castel di Sangro.

Favorevoli. 190
Contrari 38
Astenuti 1 (De Amicis).

(La Camera approva).

Costituzione in comune di Villa Santa Lucia, frazione di Ofena.

Favorevoli. 190
Contrari 36

(La Camera approva).

Sulle contravvenzioni concernenti le armi.

Favorevoli. 200
Contrari 28

(La Camera approva).

Presero parte alla votazione:

Abbruzzese — Abignente — Abozzi — Agnesi — Aguglia — Albertini — Albicini — Alessio Giulio — Artom — Aubry.

Baccelli Guido — Badaloni — Baranello — Barnabei — Battelli — Bergamasco — Bertarelli — Bertetti — Bertolini — Bettolo — Biancheri — Bianchi Emilio — Bissolati — Bizzozero — Bolognese — Bonicelli — Borghese — Borsarelli — Boselli — Botteri.

Camera — Camerini — Cameroni — Canevari — Capaldo — Carboni-Boj — Carcano — Carnazza — Casciani — Castiglioni — Castoldi — Cavagnari — Celesia — Celli — Centurini — Cerulli — Cesaroni — Chimienti — Chimirri — Ciacci Gaspare — Ciappi Anselmo — Ciccarone — Cimorelli — Cirmeni — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Coffari — Comandini — Compans — Conte — Cornaggia — Costa Andrea — Cottafavi — Credaro — Curreno.

D'Alì — Daneo — Danieli — Dari — De Amicis — De Asarta — De Bellis — De Felice-Giuffrida — De Gennaro — Del Balzo — Della Pietra — De Michele-Ferrantelli — De Michetti — De Nava — De Novellis — Di Cambiano — Di Lorenzo — Di Saluzzo — Di Scalea — Di Stefano Giuseppe.

Facta — Faelli — Falletti — Fani — Farinet Francesco — Fasce — Fazi Francesco — Fede — Felissent — Fera — Ferraris Carlo — Ferraris Maggiorino — Fili-Astolfone — Fortunati Alfredo — Fulci Nicolò — Fusco — Fusinato.

Galletti — Galli — Gallini Carlo — Gattorno — Giolitti — Giordano Apostoli — Giovagnoli — Giovanelli — Giusso — Goglio — Grippo — Guarracino — Gucci-Boschi — Guerritore.

Jatta.

Landucci — Larizza — Lazzaro — Leali — Leone — Libertini Gesualdo — Loero — Lucca — Lucchini — Lucernari — Luciani — Lucifero Alfonso — Luzzatti Luigi — Luzzatto Arturo — Luzzatto Riccardo.

Majorana Giuseppe — Malcangi — Mantovani — Maraini Clemente — Maraini Emilio — Marescalchi — Margaria — Mariotti — Marsengo-Bastia — Marzotto — Masciantonio — Masi — Masoni — Materi — Matteucci — Medici — Mendaja — Mezzanotte — Miliani — Mira — Montagna — Monti-Guarnieri — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti — Morpurgo.

Negri de Salvi — Niccolini.

Orlando Salvatore — Orsini Baroni — Ottavi.

Pais-Serra — Papadopoli — Pellecchi — Pellerano — Pistoja — Podestà — Pompilj — Pozzo Marco. — Pugliese.

Queirolo.

Rasponi — Rava — Ravaschieri — Riccio Vincenzo — Richard — Ridola — Rossi Luigi — Rovasenda — Rubini — Ruffo — Rummo — Ruspoli.

Salandra — Sanarelli — Santamaria — Santini — Santoliquido — Saporito — Scaglione — Scano — Scaramella-Manetti — Scellingo — Schanzer — Scorciarini-Coppola — Silva — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino — Soulier — Squitti — Staglianò — Strigari — Suardi.

Talamo — Tecchio — Tedesco — Teodori — Teso — Testasecca — Tinozzi — Torlonia Giovanni — Torrigiani — Turati — Turbiglio.

Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Venditti — Vendramini — Ventura — Verzillo — Viazzi — Vicini.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zaccagnino — Zerboglio.

Sono in congedo:

Aliberti — Angiolini — Avellone.

Baragiola — Battaglieri — Bernini — Bona — Bracci — Buccelli.
Cacciapuoti — Calleri — Campi-Numa — Campus-Serra — Cao-Pinna — Capece-Minutolo — Caputi — Cassuto — Castellino — Cortese.
Dal Verme — D'Aronco — Donati.
Farinet Alfonso — Fazzi Vito.
Giaccone — Giardina — Ginori-Conti — Giuliani — Gorio — Guastavino — Gussoni.
Majorana Angelo — Malvezzi — Manfredi — Mango — Marghieri — Mazziotti — Meardi — Melli — Merci — Mirabelli — Modestino — Molmenti — Montemartini — Morando.
Nuvoloni.
Orioles.
Paniè — Pasqualino-Vassallo — Pastore — Pini — Pinna — Pipitone — Poggi — Pozzi Domenico.
Quistini.
Raccuini — Raggio — Raineri — Rastelli — Rebaudengo — Resta-Pallavicino — Rizza Evangelista — Romanin-Jacur — Rosadi — Rota Attilio.
Scalini — Sili — Sormani — Stoppato.
Targioni.
Veneziale — Vetroni.

Sono ammalati:

Arnaboldi.
Bottacchi.
Calvi Giusto — Campi Emilio.
De Luca Paolo Anania.
Massimini — Montauti.
Pascale — Pilacci.
Rizzo Valentino — Rossi Enrico.

Presentazione di disegni di legge e di relazioni.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, presenta un disegno di legge relativo a provvedimenti pei servizi tecnici del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

MONTAGNA presenta la relazione sul disegno di legge: Assestamento del bilancio per l'esercizio 1907-908 per la colonia Eritrea, e la relazione sul bilancio di previsione per la colonia Eritrea per l'esercizio 1908-908.

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE annunzia che l'on. Bolognese ha presentato una proposta di legge di sua iniziativa.

Interrogazioni e interpellanze.

DE NOVELLIS, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per conoscere se gli risulta che il sindaco di Molinella abbia impedito all'arcivescovo di Ravenna la visita pastorale nel cimitero comunale.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro delle poste e telegrafi, sui provvedimenti che intenda adottare perchè cessi l'inconveniente dell'invio per Brindisi delle lettere dirette in Cina e nel Giappone, come ancora si pratica da alcuni uffici postali, mentre per la via Siberia si otterrebbe l'arrivo a destinazione in tempo molto più breve.

« Masoni ».

« Il sottoscritto interroga il ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere a qual punto siano gli studi per la legge definitiva sugli usi civici che fu promesso di presentare nel mese di giugno prossimo.

« Leali ».

« Il sottoscritto interroga il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se e come intenda venire in aiuto delle popolazioni etnee danneggiate dagli ultimi terremoti.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degl'interni per sapere se intende presentare alla Camera il progetto di legge sull'esercizio delle farmacie.

« Credaro ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi per sapere, se accogliendo il voto di vari enti locali, vorrà istituire un ambulante postale da Bari a Reggio Calabria.

« Scaglione ».

« Il sottoscritto interroga il ministro di agricoltura, industria e commercio, sulle ragioni che hanno impedito finora l'impianto e l'esercizio dei magazzini generali per gli zolfi previsti dalla legge 15 luglio 1906.

« Gesualdo Libertini ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dei lavori pubblici, sulle ragioni del ritardo alla esecuzione dei lavori urgenti alla stazione ferroviaria di Soverate.

« Stagliano ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro degli affari esteri, intorno alla politica estera italiana e in modo particolare, riferibile all'azione governativa nella Tripolitania e nella Cirenaica.

« Eugenio Valli ».

La seduta termina alle 18.25.

DIARIO ESTERO

Gli incontri fra i Sovrani non finiscono, malgrado l'inoltrarsi della stagione estiva. Il telegrafo ci annunzia prossima una visita del Re d'Inghilterra all'Imperatore di Russia; essa avrà luogo nel veniente giugno e, secondo una nota che pubblicano i giornali inglesi, l'incontro dei due Sovrani avverrà a Reval nel golfo di Finlandia, dove il Re Edoardo conta di arrivare il 9 giugno a bordo del *Victoria and Albert*, che sarà scortato da due incrociatori.

La detta nota aggiunge:

« Nei circoli ufficiali si rileva che questa è la prima visita ufficiale che il Re Edoardo ha potuto fare allo Czar dopo il suo avvenimento al trono.

L'incontro era progettato da qualche tempo, ma aveva dovuto essere rinviato a causa della guerra russo-giapponese e degli avvenimenti interni della Russia.

Sebbene questa visita non abbia un motivo politico speciale, tuttavia viene considerata come una prova del rinsaldamento delle relazioni tra i due paesi in seguito alla conclusione dell'accordo anglo-russo ».

I giornali si occupano pure di una visita che il Re Pietro di Serbia farà allo Czar ed un dispaccio da Belgrado, 19, dice:

« Fra giorni Re Pietro si recherà a Pietroburgo ospite dello Czar; si dice però che questo primo ricevimento di Re Pietro ad una Corte straniera è sottoposto alla condizione che il Karageorgevic deve prima riconciliarsi con la famiglia dei Petrovic. Questa riconciliazione fra i due popoli fratelli è desiderata dalla Corte Imperiale stessa, dai panslavisti e inoltre dalla Duma, il cui presidente è notoriamente un ardente slavofilo ».

***

Come già si prevedeva, il conflitto franco-turco per le miniere di Eraclea si può considerare come perfettamente risoluto. Informazioni da Parigi dicono che ieri l'altro il ministro degli esteri, Pichon, ha comunicato ai suoi colleghi, durante il Consiglio tenuto all'Eliseo, un telegramma speditogli dall'ambasciatore

Constans, il quale dichiara che la questione delle miniere di Eraclea può essere considerata come risolta, perchè la Compagnia francese ha ottenuto una risposta soddisfacente a tutte le domande da essa presentate e che erano state appoggiate dal Governo francese.

* * *

Nel nostro diario di ieri dicemmo delle trattative fra la Francia e l'Inghilterra per un trattato di commercio.

I giornali inglesi continuano ad occuparsi del fatto.

Il *Daily Telegraph* scrive che nei circoli parlamentari si assicura che il Ministero inglese ha grande speranza di poter indurre la Francia all'accordo, mercè l'entusiasmo suscitato dall'*entente* cordiale.

Corre voce, aggiunge il giornale, che il ministro degli esteri, sir E. Grey, non si mostrerebbe troppo ligio alle tradizioni libero scambiste, se potesse ottenere un aumento del commercio con la Francia.

Lo stesso *Daily Telegraph* ha intervistato sir Carlo Dilke sulla questione della conclusione del trattato, ed il Dilke avrebbe risposto di credere che vi siano state delle conversazioni, ma non ancora dei negoziati propriamente detti.

* * *

Alla Duma russa ieri l'altro vennero discusse le interpellanze sull'abolizione di alcune parti della Costituzione finlandese. Il ministro Stolypine, rispondendo agli interpellanti, accennò anzitutto allo sviluppo storico complicato della Costituzione finlandese e dichiarò indi che questa complicazione sta nel fatto che i finlandesi interpretano i loro diritti, proclamati da Alessandro I, come diritti di uno Stato indipendente, e non come diritti d'autonomia interna. Deve essere còmpito e cura del Governo di far sì che sieno rafforzati i legami che uniscono la Finlandia alla Russia, giacchè la Finlandia è una provincia indissolubile dell'Impero russo. Nello stesso tempo si dovrà mantenere, come intangibile, la legislazione interna. In Russia la violenza non precede il diritto, ma non bisogna dimenticare che la Russia e la Finlandia hanno un solo Governo.

* * *

Come è noto, il governatore generale dell' isola di Creta ha ottenuto dalle potenze protettrici che le forze internazionali, oggi nell'isola, vengano ritirate e l'ordine nel paese affidato alla polizia cretese.

Un recente dispaccio da Costantinopoli dice che la Porta ha diretto alle potenze una protesta contro tale decisione.

In detta protesta, la Porta ricorda che le potenze si sono obbligate a tutelare i diritti di sovranità del Sultano, nonchè la vita e la proprietà dei maomettani. La nota dice che secondo informazioni della Porta i cristiani candiotti preparano una sollevazione generale contro i maomettani e recentemente uccisero nel distretto di Rethymno un maomettano ottantenne.

* * *

Si telegrafa da Pietroburgo, 19:

« Oggi verrà pubblicato un *ukase* imperiale il quale ordina la riforma radicale della flotta e della sua amministrazione e decreta la nomina di un comandante in capo delle forze navali.

« L'*ukase* viene emesso in seguito al rifiuto della Commissione della difesa nazionale di approvare i crediti che erano stati richiesti per la riorganizzazione della marina da guerra.

« Il Governo spera che la riforma della flotta stabilita dall'Imperatore indurrà la Duma ad annullare la decisione della Commissione ».

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 7 maggio 1908

Presidenza del prof. comm. GIOVANNI CELORIA, *presidente*

Apresi la seduta alle ore 13.45.

Vengono presentate le pubblicazioni offerte in omaggio.

In una breve lettura il M. E. Vignoli accenna ad una sua prossima pubblicazione: « Fisiopsicologia comparata del regno animale », compimento di altro suo saggio del 1878, « Sulla legge fondamentale dell'intelligenza nel regno animale ».

Nella nota presente dichiara quale sia il suo intendimento: quello della ricerca, cioè, dei rapporti tra gli atti, le attitudini psichiche e le funzioni fisiologiche correlative.

Frattanto, come prodromo al suo nuovo lavoro, di volo si ferma sulle metamorfosi animali, che sono proprie di tutti, sotto forme e posizioni diverse.

E siccome la sua dottrina, svolta largamente gli anni passati nelle pubbliche sue lezioni di antropologia, pone quale fondamento alla forma di attività psichica in ogni specie, e quindi la rappresentazione dell'ambiente ove si esercita, la complessiva organizzazione in ogni più minuto particolare esterna ed interna, così ogniqualvolta si manifesterà un organismo animale distinto per queste forme, ci si manifesterà pure una psiche specifica e correlativa.

Nei casi ove gli stadi delle metamorfosi sono esterni e la larva assolutamente distinta dall'animale adulto e perfetto, anche la psiche se ne distinguerà e si trasformerà a seconda delle mutazioni organiche e fisiologiche.

In ultimo, richiamando la sua dottrina psicologica di molti anni or sono, ove la psiche si considerava come manifestazione speciale di una forza della natura, si argomenta di testimoniarne la realtà con la radioattività dei corpi e la probabile trasformazione degli elementi.

Il M. E. prof. Giuseppe Zuccante presenta una nota « Anassagora ». Passate rapidamente in rassegna le varie soluzioni date al problema della natura dai filosofi del periodo presocratico, e messi in rilievo i punti in cui la dottrina di Anassagora s'accorda coi sistemi contemporanei degli atomisti e di Empedocle o da essi differisce, il prof. Zuccante ricostruisce, colla prova dei frammenti e sulla testimonianza degli scrittori antichi, il sistema del clazomenio, fermandosi specialmente a esaminare il nuovo concetto del νοῦς da essi introdotto come elemento esplicatore dell'universo, notandone le oscillazioni e le incongruenze, ma insieme anche difendendolo dalle critiche troppo acerbe di Platone e di Aristotele.

Fa in ultimo risultare la tendenza, a dir così, positiva e lo spirito eminentemente scientifico del suo autore, e conclude osservando che il concetto del νοῦς apriva ad ogni modo una via nuova alla filosofia, e che, appunto, la grande filosofia posteriore di Socrate, di Platone, d'Aristotele, è dovuta a questo nuovo orientamento.

Il dott. Eugenio Medea legge il suo contributo allo studio anatomico e clinico della *poliomelite anteriore subacuta degli adulti*. Eccone le conclusioni:

1. La poliomelite anteriore subacuta degli adulti è una forma clinica che, benchè rara, ha diritto di esistenza autonoma; essa

ha pure una base anatomica determinata che ricorda in molti casi, *mutatis mutandis*, le alterazioni della poliomelite acuta, almeno per quello che si riferisce alle corna anteriori.

2. I disturbi di sensibilità che in alcuni rari casi atipici possono osservarsi nella poliomelite anteriore subacuta, possono essere messi in rapporto, allorchè non esistono segni di alterazione dei nervi periferici, colle lievi lesioni dei cordoni posteriori che possono rinvenirsi nei suddetti casi rari ed atipici di poliomelite subacuta.

3. Talvolta nella poliomelite anteriore subacuta si può notare una lesione più o meno rilevante del cordone antero-laterale, accanto alla lesione fondamentale del corno anteriore; tali lesioni devono essere messe, con tutta probabilità, in rapporto colle alterazioni del corno anteriore.

4. Benchè le forme tipiche della sclerosi laterale amiotrofica e della poliomelite anteriore subacuta si presentino, sia da un punto di vista clinico che anatomico, come malattie notevolmente diverse, possono talora tra le forme più o meno atipiche dell'una e dell'altra incontrarsi dei caratteri clinici ed anatomo-patologici di notevole somiglianza.

Il S. C. prof. Annibale Tommasi nella sua nota « Spigolature di paleontologia baldense » comunica d'aver raccolto nello scorso autunno, presso Spiazzi sul Monte Baldo, parecchi fossili « titonici e cretacei ». Alcuni non erano nuovi per quelle località, ma quasi la metà non vi erano stati ancora trovati; perciò egli ritenne cosa non priva d'interesse il darne l'elenco aggiungendo per ogni singola specie opportune osservazioni.

Le due note: l'una del dott. Roberto Bonola « sui sistemi lineari di omografie nello spazio »; l'altra del dott. E. E. Levi « sul problema di Cauchy per le equazioni lineari in due variabili a caratteri reali », saranno inserite nei Rendiconti.

Terminate le letture, il corpo accademico passa alla trattazione di affari interni; dopo di che viene sciolta l'adunanze a ore 15.30.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Elena visitò ieri l'ospizio dei vecchi a San Cosimato.

L'Augusta Signora ebbe per i ricoverati parole di conforto, di affetto che commosse quei poveri vecchi benedicenti con tremula voce alla soavità gentile loro apportata.

All'uscita dal ricovero S. M. venne vivamente applaudita dai popolani trasteverini, riunitisi numerosi sulla via.

Alla tomba dei Re. — Una Commissione di capitani dell'esercito si recò ieri al Pantheon in rappresentanza del 3° gruppo dei capitani convenuti in Roma per gli esami di promozione al grado di maggiore, ove depose due splendide corone di fiori freschi sulle tombe dei Re Vittorio Emanuele ed Umberto I.

I visitatori apposero poscia le loro firme sui registri presso le due tombe regali.

In Campidoglio. — Sotto la presidenza del sindaco comm. Nathan, il Consiglio comunale di Roma ha continuato nella seduta di iersera la discussione della questione dei servizi tramviari. L'assessore Montemartini parlò lungamente sul progetto da lui studiato e presentato, destando un vivo applauso.

Parlarono poscia per dichiarazioni di voto parecchi consiglieri ed in ultimo il sindaco, che mise ai voti - per appello nominale - la proposta delle nuove linee tramviarie da esercirsi dal Comune

La proposta venne approvata quasi all'unanimità giacchè votò unicamente contro il consigliere Filonardi, e si astennero i consiglieri Monti-Guarnieri e Orlando.

Alla 24 la seduta venne tolta.

*** Per domani sera alle 21 il Consiglio è riconvocato in seduta pubblica.

La partenza del « Granatiere ». — Ieri mattina, salutato dagli equipaggi di altri legni, alle 3.45, la Regia nave *Granatiere* lasciava l'ancoraggio di Ripagrande per scendere a Fiumicino. La scortava, per misura precauzionale, il rimorchiatore *Eugenio*. Ad un chilometro oltre la basilica di San Paolo il *Granatiere* rimase incagliato. Il rimorchiatore si adoprò per trarre la nave dall'incaglio, ma per la rottura di un cavo non potè compiere l'opera di aiuto.

Il *Granatiere* vi rimase tutta la notte. Stamane pienamente liberato e senza alcun danno il bastimento alle 9 1[2 trovavasi alla località detta di Monte Cagno, da dove procedeva lentamente, ma regolarmente, verso Fiumicino, dove l'attesa era vivissima.

Un palazzo per l'Esposizione del 1911 a Roma. — La presidenza del Comitato esecutivo per le feste commemorative del 1911 ha indetto un concorso per il progetto di un edificio per il palazzo dell'Esposizione internazionale d'arte da tenersi in Roma in quest'anno. E su proposta della sezione Belle arti del Comitato invitò a partecipare a tale concorso gli architetti: Bazzani Cesare, Cirilli Guido, Galassi Filippo, Magni Giulio, Milani G. Battista e Piacentini Marcello, che, ad eccezione del Galassi, accettarono l'incarico.

L'edificio dovrà sorgere tra Villa Umberto I e la Villa di Papa Giulio, e coprire un'area di circa 3000 metri.

Secondo il programma di concorso, gli architetti Bazzani, Cirilli, Magni, Milani e Piacentini presentavano i loro progetti.

A rappresentante dei concorrenti nella Commissione giudicatrice è risultato eletto l'ing. prof. Camillo Boito.

La Commissione giudicatrice inizierà subito i suoi lavori.

Il concorso dovrà essere deciso non più tardi del 30 corrente.

Dopo la decisione della Commissione i progetti saranno esposti al pubbblico.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade del corrente maggio reca:

« Le condizioni delle varie culture agricole sono assai buone nell'alta Italia; l'aumento della temperatura e il tempo bello favorirono la vegetazione, il cui sviluppo era in ritardo rispetto alla stagione avanzata. Promettenti sono i pascoli ed i prati, prossimi alla falciatura; i gelsi sono arricchiti di fogliame e i bachi da seta sono nati ovunque ed in taluni luoghi si trovano già alla prima muta.

« Delle condizioni meteorologiche di questa decade si avvantaggiarono anche sensibilmente le campagne dell'Italia mediai quelle della Regione meridionale mediterranea e della penisola Salentina. Al Centro fu ripresa attivamente la semina del granoturco finora ritardata per il tempo contrario. Si difetta di umidità in qualche luogo delle Marche e nella provincia di Foggia, dove si lamenta anche qualche danno arrecato ai frumenti da forti venti meridionali.

« Lo stato dei campi si mantiene buono in Sicilia. In Sardegna le terre della provincia di Sassari necessitano di pioggia.

« La vite vegeta rigogliosa in tutto il Regno. Al sud è incominciata la falciatura dei prati con prodotto in complesso soddisfacente ».

Pubblicazioni ufficiali. — *Ministero delle finanze, Direzione generale delle gabelle.* — Statistica delle tasse di fabbricazione dal 1° luglio al 31 dicembre 1907. Roma, tipografia Civelli.

Movimento commerciale. — Il giorno 19 corrente furono caricati a Genova 862 carri, di cui 368 di carbone pel commercio e 45 per l'Amministrazione ferroviaria; a

Venezia 475, di cui 179 di carbone pel commercio e 71 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 188, di cui 90 di carbone pel commercio e 35 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 209, di cui 83 di carbone pel commercio e 57 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 120, di cui 83 di carbone pel commercio e 33 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *Fieramosca* è partita da Rio Janeiro per Bahia il 19 corr. La *Palinuro* è partita da Barcellona per Palma.

Marina mercantile. — L'*Italia*, della Veloce, è partito il 19 corr. da Rio Janeiro per Genova. L'*Argentina*, della stessa Società, è partito da Barcellona per Genova. Da Trinidad ha proseguito per l'America centrale il *Città di Milano*, della Veloce. Da Rio Janeiro ha proseguito per Santos il *Ravenna*, della Società Italia. Da Las Palmas ha transitato per Genova l'*Indiana*, del Lloyd italiano.

ESTERO.

Scoperte archeologiche. — Il professore Flinders Petris, noto per le importanti esplorazioni archeologiche compiute in Egitto, ha fatto all'*University College* un'interessantissima conferenza sui risultati ottenuti nei recenti scavi a Menfi e dintorni.

La conferenza è stata illustrata da magnifiche proiezioni fotografiche

Il prof. Petris afferma che indubbiamente Menfi fu una delle città cosmopolite dell'antichità, e cita a prova il fatto che gli scavi rivelarono non soltanto l'esistenza d'iscrizioni greche, di lavori romani, ma puranche di vasi persiani ed indiani.

Un'iscrizione rivelò che la poligamia esisteva fra gli egiziani poichè essa registra il fatto che la persona alla quale la lapide si riferiva aveva sei mogli.

Fra i lavori di più antica data, venuti in luce, vi è una porta della città fatta in blocchi di granito che pesano ognuno più di sette tonnellate. La porta adornava il Tempio del Sole e fu eretta dal Re Ra-no-user 4000 anni prima della venuta di Cristo.

Una delle maggiori difficoltà che si incontrano nel procedere agli scavi in Menfi, è il fatto di dover combattere contro le invasioni delle acque filtranti dal Nilo poichè tale fiume ha elevato il proprio letto di oltre sei metri dal suo livello antico e di conseguenza le parti basse di Menfi si trovano ora ad esser sotto il livello delle acque.

I ricercatori devono quindi mantenere le pompe in azione giorno e notte nei luoghi ove gli scavi procedono.

Ora si sta procedendo all'escavazione di una enorme quantità di de[illegible] per liberare alcune statue colossali che vennero recentemente scoperte. In tale lavoro vengono impiegati non meno di 500 operai e si spera di potere presto annunciare interessantissimi risultati.

Congresso internazionale degli architetti a Vienna. — Ieri l'altro, in una delle aule del Parlamento, fu inaugurato il Congresso internazionale degli architetti con un grandissimo concorso di congressisti, tra cui numerosissimi gli architetti italiani, circa sessanta.

L'architetto Cannizzaro, uno dei due rappresentanti del Governo italiano al Congresso, parlò applaudito, portando il saluto dell'arte italiana.

Venne poi inaugurata dal ministro della pubblica istruzione la Esposizione di architettura che serve di complemento al Congresso. Tra le notabilità presenti trovavasi il duca Avarna, ambasciatore d'Italia. La sezione italiana è stata da tutti riconosciuta veramente riuscita e molte delle opere esposte hanno riscosso vera ammirazione.

Istituto d'igiene industriale a Francoforte. — È stato testè creato a Francoforte un Istituto d'igiene industriale, che sarà ufficio di informazioni e nel medesimo tempo un centro di studi per gli ispettori dell'industria, per i medici delle Casse infortuni, per i capi delle industrie e per gli ingegneri.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 20. — Una Nota dell'*Agenzia Reuter* annunzia che il re Edoardo partirà il 5 giugno per Pietroburgo, per far visita allo Czar e ivi si tratterrà una settimana.

SOUTHAMPTON, 20. — Il vapore *Laura*, che si era arenato presso Needles, è giunto stamane. Dieci passeggieri che sono diretti a Cherbourg hanno continuato il loro viaggio.

WASHINGTON, 20. — La Camera dei rappresentanti ha approvato all'unanimità un credito di un milione e mezzo di dollari per la partecipazione ufficiale degli Stati Uniti all'Esposizione internazionale di Tokio del 1912.

Il credito, che è stato già votato anche dal Senato, non attende più che la sanzione del presidente Roosevelt.

LONDRA, 20. — La spedizione inglese alla frontiera dell'India penetra attualmente nella regione abitata dai più irreconciliabili Mohmands.

La salute delle truppe è eccellente quantunque il caldo sia intenso. Gli uomini e le bestie soffrono per le grandi fatiche. Vi è una forte siccità.

I colpi di arma da fuoco tirati costantemente durante la notte tengono continuamente in allarme le truppe che non hanno riposo che nella giornata.

MANAOS (Brasile), 20. — Mentre il tenente Juventino da Fonseca, addetto al parco areostatico, si preparava a fare un'ascensione alla presenza del ministro della guerra, la corda che frenava il pallone si è rotta e l'areostato si è inalzato con rapidità vertiginosa a grandissima altezza e poi è ricaduto.

Il tenente è stato trovato morto nella navicella.

LONDRA, 20. — *Camera dei comuni.* — Si discute in seconda lettura l'*Education bill.*

Dopo una lunga critica fatta da Balfour al progetto, il primo ministro, Asquith, pronuncia un discorso difendendo il *bill* con spirito conciliativo e lasciando comprendere che il Governo è disposto a fare alcune concessioni, specialmente per le facilitazioni da concedersi all'insegnamento religioso nelle scuole libere, che passeranno alla dipendenza delle autorità locali, e per l'eventualità di un aumento delle sovvenzioni da parte dello Stato.

Il *bill* viene quindi approvato con 370 voti contro 205. I nazionalisti irlandesi e gli unionisti hanno votato contro.

BUDAPEST, 20. — *Camera dei deputati.* — Si discute il bilancio dell'istruziane pubblica.

Il ministro Appony annuncia che presenterà un progetto di legge per la istruzione gratuita impartita nelle scuole elementari.

MADRID, 21. — *Senato.* — Il ministro degli affari esteri, Allende Salazar, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che l'incidente di Casablanca non fu così grave da provocare un conflitto internazionale.

Risulta dai telegrammi ufficiali che i fatti non ebbero l'importanza loro attribuita, essendosi verificati a causa di una disputa originata da rivalità personali.

Il Governo è deciso ad esigere schiarimenti per stabilire le responsabilità e punire i colpevoli.

Il ministro, rispondendo poi ad altra interrogazione, dichiara che le truppe spagnuole saranno richiamate quando le circostanze lo permetteranno.

PIETROBURGO, 21. — Il Consiglio di guerra ha cominciato a porte chiuse il processo contro undici membri dell'organizzazione socialista rivoluzionaria che si intitolava: « Colonna volante del distretto settentrionale » e che aveva il suo quartiere generale in Finlandia.

Fra gli accusati vi sono quattro donne, una delle quali insieme ad un suo figlio.

PIETROBURGO, 21. — *Duma dell'Impero.* — Si discute il bilancio del commercio.

La maggior parte degli oratori reclamano la trasformazione del Ministero del commercio e chiedono la creazione di agenzie nei grandi centri commerciali esteri.

Si approva indi il bilancio, ma con una formula che segnala i difetti rilevati dagli oratori.

TANGERI, 21. — Il Maghzen ha nominato Mulai Lamin califa di Casablanca e due notabili di Tangeri delegati nella Commissione internazionale per le indennità da stabilirsi in seguito ai fatti di Casablanca.

Questi ultimi sono partiti per quella città.

LONDRA, 21. — Il ministro degli affari esteri, sir E. Grey, intervenuto iersera ad un pranzo della Società giapponese di Londra, ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che il trattato d'alleanza che strinse, tre anni or sono, i vincoli fra il Governo inglese e quello giapponese, ha mantenuto le sue promesse tendendo più che mai al consolidamento della pace.

L'oratore ha concluso augurandosi che tale trattato abbia ancora per lungo tempo l'approvazione del mondo.

LONDRA, 21. — Il primo ministro, sir W. Asquith, parlando iersera ad un banchetto offerto in suo onore dal *Reform Club* rese omaggio alla savia direzione degli affari esteri da parte di sir Edward Grey, il quale non contento di evitare ogni occasione di difficoltà internazionali, si è adoperato a fare sorgere delle *ententes* cordiali permanenti concludendo prima l'accordo colla Francia e poi la convenzione colla Russia, convenzione che sarà speriamo, disse Asquith, salda a tutta prova.

Il primo ministro si è felicitato di vedere in questi due accordi, due potenti elementi per il mantenimento della pace.

LONDRA, 21. — La *Morning Post* ha da Kingstown (Giamaica): I rivoluzionari haitiani, che hanno alla loro testa il generale Sectus Marius, ex-segretario di Stato per la guerra e la marina, hanno pubblicato un proclama al popolo ed all'esercito haitiano, nel quale incitano il popolo alla rivolta contro il governo del presidente Nord.

CALCUTTA, 21. — La polizia ha scoperto nel domicilio di un individuo sospetto una grande quantità di munizioni e di rivoltelle. L'individuo è fuggito.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 20 maggio 1908.

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	761.96.
Umidità relativa a mezzodì	47.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	poco velato.
Termometro centigrado	massimo 27.9. minimo 15.2.
Pioggia in 24 ore	—

20 maggio 1908.

In Europa: pressione massima di 771 al sud-ovest dell'Inghilterra, minima di 755 sulla Scandinavia e Russia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque disceso fino a 4 mm. al nord e Marche; temperatura aumentata.

Barometro: minimo a 765 in Sardegna, massimo a 768 lungo le Alpi.

Probabilità: venti deboli varî; tempo generalmente buono.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 20 maggio 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente — Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente — Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	calmo	27 5	21 5
Genova	sereno	calmo	27 2	21 1
Spezia	sereno	calmo	27 0	17 8
Cuneo	sereno	—	27 5	17 1
Torino	sereno	—	26 8	18 0
Alessandria	1/4 coperto		28 4	15 6
Novara	1/4 coperto	—	28 8	16 8
Domodossola	sereno	—	29 6	12 0
Pavia	1/4 coperto	—	30 0	12 2
Milano	1/4 coperto	—	32 2	16 9
Como	sereno	—	30 5	17 1
Sondrio	sereno	—	28 9	15 0
Bergamo	sereno	—	27 2	18 3
Brescia	1/4 coperto	—	29 2	16 5
Cremona	1/4 coperto		31 2	16 9
Mantova	sereno	—	28 1	17 9
Verona	sereno	—	30 1	16 1
Belluno	sereno	—	28 4	14 8
Udine	sereno	—	29 2	17 3
Treviso	sereno	—	32 1	17 6
Venezia	sereno	calmo	27 8	18 0
Padova	sereno	—	28 4	16 9
Rovigo	sereno	—	25 5	11 2
Piacenza	sereno	—	27 8	15 2
Parma	1/4 coperto	—	29 1	15 7
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	28 0	14 6
Modena	sereno	—	27 1	16 8
Ferrara	sereno	—	27 4	17 3
Bologna	sereno	—	26 4	19 6
Ravenna	sereno	—	25 4	12 5
Forlì	sereno	—	27 0	13 6
Pesaro	sereno	calmo	23 4	12 0
Ancona	sereno	calmo	25 0	15 0
Urbino	sereno	—	23 6	16 4
Macerata	sereno	—	25 0	17 6
Ascoli Piceno	sereno	—	27 0	16 0
Perugia	sereno	—	26 9	17 4
Camerino	1/4 coperto	—	23 9	15 0
Lucca	sereno	—	28 3	14 9
Pisa	sereno	—	27 8	13 1
Livorno	1/4 coperto	calmo	25 0	16 5
Firenze	sereno	—	30 8	15 8
Arezzo	sereno	—	29 0	15 4
Siena	sereno	—	28 3	19 0
Grosseto		—	—	—
Roma	sereno		27 9	15 2
Teramo	sereno	—	28 3	15 0
Chieti	sereno	—	23 4	16 0
Aquila	sereno	—	26 0	12 4
Agnone	sereno	—	28 2	13 0
Foggia	sereno	—	25 0	11 0
Bari	sereno	calmo	22 0	14 6
Lecce	sereno	—	24 7	15 9
Caserta	sereno	—	31 2	17 8
Napoli	sereno	calmo	29 8	18 8
Benevento	sereno	—	26 5	12 8
Avellino	sereno	—	26 8	9 0
Caggiano	sereno	—	23 5	10 8
Potenza	sereno	—	24 4	11 5
Cosenza	sereno	—	27 8	13 8
Tiriolo	sereno	—	26 0	14 1
Reggio Calabria	sereno	calmo	25 0	15 0
Trapani	sereno	calmo	22 3	17 2
Palermo	sereno	calmo	27 6	13 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	24 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	24 0	18 0
Messina	sereno	calmo	24 8	16 1
Catania	sereno	calmo	29 2	17 6
Siracusa	sereno	legg. mosso	24 9	13 6
Cagliari	1/4 coperto	calmo	28 0	15 0
Sassari	3/4 coperto	—	27 6	18 4

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.